IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 256 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 17 SETTEMBRE 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

I negoziati franco-tedeschi per la soluzione del problema marocchino, momentaneamente sospesi, in attesa della risposta francese alle controproposte tedesche, sono stati ripresi venerdì. Malgrado le molte divergenze non ancora appianate la fiducia nel loro buon esito finale non è punto scossa.

Siccome i due Governi si sono impegnati a mantenere segreto l'andamento delle trattative, le notizie di carattere autentico sono poche e si limitano a constatare la sollecitudine con la quale è proceduto, da parte dei due governi, l'esame delle relative proposte e controproposte; nulle non è escluso che l'entrante settimana possa addurre a risultamenti decisivi.

È inutile, allo stato delle cose, raccogliere informazioni contraddittorie, che i giornali fanno data circa le controproposte tedesche, specialmente nei riguardi dei privilegi economici, che la Germania chiede nel Marocco e che la Francia nega; domanda affermata dalla stampa francese e decisamente smentita dalla stampa tedesca. La quale assicura nessun privilegio avere chiesto la Germania, ma bensì, e soltanto, efficaci garanzie che l'uguaglianza economica tutti gli Stati sarebbe rispettata scrupolosamente nel Marocco.

La verità non tarderà a sapersi.

Il panico verificatosi in alcune borse tedesche e volto attribuire alla questione marocchina, aggiungendo un fatto essenziale che ne dà la chiave cioè il fatto che i valori maggiormente colpiti furono i metallurgici che causa del loro apprezzamento è la grave crisi che traversa l'industria metallurgica che ha portato alla serrata degli operai; crisi, la quale nulla ha a vedere col Marocco.

Anche le preoccupazioni del piccolo risparmio, che aveva ritirato numerosi depositi, si sono calmate sulle dichiarazioni della stampa ufficiosa, che escludono la possibilità di un conflitto armato, anche nel caso improbabile della rottura dei negoziati.

***

Le grandi manovre francesi sono terminate ed hanno portato ad altri discorsi patriottici dei ministri Messimy e Delcassé, discorsi, che vanno constatato che la Francia è pronta ad ogni evento hanno prodotto una certa impressione anche oltre Reno.

Continua la viva agitazione in talune parti della Francia contro il carroviveri. ma in verità non si comprende come possa il Governo intervenire per alleviare un malessere dovuto a fenomeni economici, comuni dal più al meno a tutti gli stati.

***

L'Jena si è aperto e chiuso il Congresso dei socialisti tedeschi. Non ostante le solite beghe fra radicali e riformisti si è notata quest'anno una relativa calma dovuta alla generale persuasione, che le elezioni generali del futuro gennaio assumeranno per il partito tale importanza da esigere la maggiore concordia. Per la preparazione elettorale il partito ha messo assieme un fondo che già supera il milione di marchi.

Nella questione marocchina il congresso confermò la pregiudiziale antimilitaristica ed antiimperialista.

Si assicura in modo positivo, che il governo ha chiederà per ora nuovi crediti per la flotta.

***

Le conferenze tra l'imperatore Francesco Giuseppe ed il capo del Governo barone Gautsch, hanno condotto alla convocazione del *Reichsrat*, indetta definitivamente per il 14 ottobre, fa seguito precedere dalla riunione della Dieta' di Boemia che avverrà mercoledì prossimo, per sistemare i rapporti czeco-tedeschi.

Le speranze di un accordo tra i due elementi non però piccole.

Le dimissioni del ministro comune della guerra, barone Schoenaich saranno ufficialmente accettate in questi giorni. La scelta del successore cadrà o sul generale Krobatin, direttore generale del Ministero, o sul generale Auffenberg governatore generale della Bosnia.

I governi austriaco ed ungherese hanno iniziato trattative sulla possibilità di diminuire il prezzo della carne facilitando l'importazione del bestiame estero. La soluzione è resa difficile dall'influenza preponderante, che esercitano sui due governi, ma specialmente su quello di Budapest, gli agrari.

La situazione alla Camera ungherese è invariata; il capo dell'opposizione Justh è tenuto lontano da una malattia.

***

A Londra ha fatto ottima impressione la festosa accoglienza ottenuta a Vienna dal Lord Mayor e dai consiglieri comunali di Londra.

L'incidente provocato dalla nota intervista, pubblicata dalla *N. F. Presse*, ed attribuita all'ambasciatore inglese a Vienna Sir FarfaxCarrwright, è stato chiuso con la dichiarazione del governo inglese, non avere l'ambasciatore manifestato le opinioni espresse nell'intervista.

***

La Spagna nel Marocco è nuovamente alle prese con le *kabras* dei cabili e delle altre tribù intorno a Melilla, dove dopo vari combattimenti non tutti favorevoli, informa a Oud Kert si sono dovuti mandare 500 uomini di rinforzo. Questi fatti non riguardano i rapporti internazionali della Spagna, trattandosi di territorio spagnuolo vero e proprio.

Nella Biscaglia persistendo gli scioperi e, con essi, i disordini, furono sospese le garanzie costituzionali.

***

Il Portogallo ha ottenuto il riconoscimento ufficiale da parte della Germania, Austria-Ungheria, Spagna e Norvegia oltre quella ufficialmente notificata dal nostro paese. Ciò ha prodotto a Lisbona vive dimostrazioni di entusiasmo.

La stampa parla molto di complotti monarchici e di arresti specialmente a Vianka Castello, ma dei tentati inconsci, che dovevano venire dalla Galizia non si hanno nuove.

***

A Costantinopoli si è dimesso il prefetto Kiasim Pascià, che sarebbe sostituito da Sami Bekr Bey. Assegnato invece poco fa a Vali di Tripoli, dove ormai, sarebbe sostituito da un generale, con funzioni di governatore militare.

***

Con grande solennità i sovrani di Russia hanno inaugurato a Kiew il monumento allo Czar Alessandro II, precursore sfortunato di quelle idee costituzionali, che ebbero un principio di attuazione sotto l'imperatore regnante Nicola I.

Il brutale attentato al presidente del Consiglio Stolypin, ferito con due colpi di rivoltella sotto gli occhi dello stesso Czar, è venuto bruscamente ad interrompere quella relativa quiete nella quale rivoluzionari e nichilisti russi parevano che si fossero fortunatamente chiusi.

Per buona ventura le ferite del sig. Stolypin, giudicate dapprima gravissime, non sono di molta entità e fanno sperare fondatamente che la vita dell'illustre Statista, al quale molto deve la Russia delle sue attuali condizioni politiche, ottime sotto ogni aspetto, sarà conservata al servizio dell'Imperatore e del paese.

***

In Persia la situazione dell'Ex-Scià Mohamed Ali pare perduta ed egli si sarebbe ritirato con 700 partigiani verso il Nord.

Giungono però tuttora notizie di grave anarchia e di continue rivolte dalla provincie del sud.

Politica e Diplomazia

(S) **Pons**, 16. — Lo stato di salute di Emilio Combes è sensibilmente migliorato.

(S) **Londra**. 16. — Il corrispondente del *Times* da Teheran dice che sembra che l'ex-Scià sia sempre a Gumet Teppel. Le truppe del Pazandaran sono interamente disperse. I capi Annimokarem e Ismail Khan si sono sottomessi e i Turcomanni sono fuggiti alla loro volta.

(S) **Parigi**. 16. — I giornali annunciano che 36 commercienti bulgari che ritornavano dal mercato di Dievrekoff in Macedonia sono stati assassinati da sconosciuti.

(S) **Londra**. 16. Lord Kitchener è partito per l'Egitto.

(S) **Parigi**. 16. Si annuncia la morte avvenuta a Ville d'Avray di Hector Depasse, deputato della Senna.

Intervista con il Re di Spagna

(S) **Pietroburgo**. 16. Il *Novoie Wremia* pubblica una intervista inviatagli dal suo corrispondente Paulowsky, il quale è stato ricevuto in udienza dal Re di Spagna.

— Ma quali avvenimenti — ha detto il Re — nella politica estera! Tutta l'Europa è sconvolta. Io credo però, per le mie informazioni, che tutto si appianerà quanto prima.

Mi è penoso vedere che in Francia non ci si comprende, che le nostre intenzioni vi sono deformate e creano una impressione che non è fondata.

— Maestà — disse Paulowsky — l'opinione pubblica in Francia, forse male illuminata, crede che voi siate spinti dalla Germania.

— Non è vero — disse il Re con energia. — Certo noi siamo in buoni rapporti con la Germania, come lo siamo pure con tutte le altre Potenze. La Germania non ci ha mai consigliati nè aggressivi. Al contrario! Ci ha sempre consigliato una politica di calma e di pace. Ciò che noi facciamo nell'Africa del Nord lo facciamo di nostra propria iniziativa, coscienti dei nostri diritti. Noi siamo andati, primi di tutti, non soltanto al Marocco, ma nell'Africa in genere. Noi vi abbiamo acquistati diritti consacrati da secoli, dei quali ci hanno spogliati. E si vuole espellerci. Certo è anche un po' colpa nostra. Per un tempo abbastanza lungo noi vi abbiamo fatto una cattiva politica. Ma questa politica vi è finita e vogliamo difendere i nostri diritti senza indugiarci più. Tutto il popolo spagnuolo ne ha coscienza e noi vogliamo che non si ignori questo diritto e che sia rispettato. Tutta la questione sta soltanto qui. La politica della Francia verso di noi a questo riguardo, ha eccitato contro di essa tutta l'opinione pubblica spagnuola.

La nostra stampa che lo comprende, ne approfitta per spingere il paese verso un'alleanza con la Germania. La stampa francese commette dunque un grave errore quando riproduce articoli dei nostri giornali in questo senso e li accompagna con attacchi violenti contro di noi. Noi siamo poveri, siamo deboli, ma possiamo ancora essere utili alla Francia.

— Io sarò felice — disse Paulowsky — di far conoscere le vedute di Vostra Maestà per mezzo del nostro giornale —.

— Vi ringrazio — rispose il Re.

La situazione nella Cina

Pechino. 16 — Un editto imperiale dichiara che la situazione nel Se—Chuan è grave.

Lo stesso decreto ordina a Tsen—Chuan—Sauan che attualmente si trova a Shanghai, di recarsi a Se—Chuan, dove già altra volta, come vicerè, represse senza pietà parecchie agitazioni.

Tuang—Fung, commissario imperiale per le ferrovie, ha avuto ordine di togliere immediatamente l'assedio a Cengu. Tu, si sono duemila soldati cinesi fuori delle mura di Cengu—Tu i quali si rifiutano di aderire per ora alla ribellia, ma il loro atteggiamento futuro preoccupa i funzionari.

Da Parigi

Per interruzione di luce, questa notte non ci è pervenuto il consueto fonogramma da Parigi.

Attentato al Presidente del Consiglio russo

(S) **Kieff**, 15 — Il bollettino delle ore 10 circa sera dice che lo stato del Presidente del Consiglio Stolypin è stazionario. Il malato è calmo, ma si lamenta di cuscri interni.

A mezzanotte il suo stato non si era aggravato.

(S) **Pietroburgo** 16 — Lo Czar ha incaricato il Ministro delle finanze Kokoutzeff della Presidenza del Consiglio durante la malattia di Stolypin.

Telegrammi provenienti da tutte le parti dell'Impero annunciano che si dicono dovunque preghiere pel ristabilimento di Stolypin.

Anche la Duma e i Ministri hanno fatto celebrare a tale scopo servizi religiosi.

Il Presidente della Duma, Goutchkoff, ha telegrafato a Stolypin, a nome del partito ottobrista, espressioni di simpatia.

(S) **Pietroburgo**, 16 — Lo Czar ha visitato ieri Stolypin.

I medici sperano un felice risultato. Sono state operate varie iniezioni di morfina.

L'Associazione monarchica e il partito di destra hanno telegrafato a Stolypin l'espressione della loro profonda indignazione.

(S) **Kiew** 16. — Il risultato dell'esame dell'orina lascia supporre che il fegato di Stolypin sia leggermente colpito.

(S) **Pietroburgo**. 16. — Il giornale ufficioso *Rossia* scrive nell'articolo di fondo: I due proiettili tirati da mano scellerata che hanno trafitto il petto di Stolypin non uccidono l'idea russa, nè la causa russa, nè lo stato russo, che vivranno nel cuore di tutti i sudditi russi animati dall'idea e dai sentimenti realisti. Possa l'eroismo di colui che servì lo Stato e che è rimasto fedele dacri nuove forze per riunirci intorno al trono di cui egli resta saldo sostegno e per fare dei nostri petti un baluardo alla vecchia causa russa e la sua migliore difesa contro le cospirazioni di coloro che cercano di colpire il cuore dei russi.

(S) **Londra**, 16. — Il corrispondente del *Times* da Pietroburgo dice che è stabilito che Begroff era impiegato alla polizia segreta da due anni e che gli era affidato il compito di vegliare sulla sicurezza dei grandi personaggi durante le rappresentazioni teatrali.

(S) **Pietroburgo, (Ufficiale)** 16. — La ferita del Presidente del Consiglio Stalypin non è così grave come si credeva al primo momento. Probabilmente il proiettile, passando tra le costole, è rimasto nei muscoli dorsali, senza ferire gravemente i visceri.

(S) **Pietroburgo**, 16. — La sezione di Pietroburgo della Federazione Nazionale pan-russa ha inviato un telegramma al Presidente del Consiglio, Stolypin, esprimendo profonda indignazione per l'attentato ed invitando il Governo ad un'aperta e energica reazione contro i nemici della patria.

Il Club Nazionale pan-russo ha inviato un dispaccio analogo.

(S) **Pietroburgo**. 16. Lo stato di salute del Presidente del Consiglio Stolypin è soddisfacentissimo. I medici hanno dichiarato che se non sopravvengono complicazioni entro due giorni sarà assicurata una rapida guarigione.

L'inchiesta ha stabilito che l'attentato è il risultato di una sentenza emessa dal partito socialista rivoluzionario, di cui l'aggressore era membro.

Il Governo ha ricevuto telegrammi di condoglianza da tutti i capi di gabinetto europei.

(S) **Pietroburgo**, 16. Bogrow ha confessato di avere avuto l'intenzione di uccidere anche un personaggio più altolocato di Stolypin ma vi aveva rinunciato per tema di restenere un massacro generale degli israeliti dell'Impero.

(S) **Kiew**. 16. La signora Stolypin è giù giunta. Si attende il chirurgo Bojlar Dall'esame medico risulta che la ferita è stata attenuata dal fatto che la palla incontrò il crocefisso di Stolypin. Si spera nella guarigione.

Stolypin riceve gran numero di attestati di devozione di persone che esprimono la loro commozione e la loro indignazione per l'attentato.

Dinanzi all'ospedale ove sono affissi i bollettini stazione una folla immensa composta di rappresentanti di tutte le classi della popolazione che manifestano i loro sentimenti patriottici con il più grande entusiasmo.

Oggi in tutti gli stabilimenti pubblici sono state lette preghiere per la guarigione di Stolypin.

(S) **Kiew**. 16. Il bollettino ufficiale di stamane sullo stato di Stolypin segnala qualche miglioramento Temperatura 37, polso 88, respiro 24; sonno soddisfacente. I dolori diminuiscono. Nello stato attuale della malattia non è necessario ricorrere ad una operazione Stolypin è in piena conoscenza. La sua signora non abbandona il suo capezzale all'ospedale.

Molte persone portano piccoli immagini sacre chiedendo che si consegnino al malato. Il Vescovo di Tschigi ha portato una icone una immagine sacra ed una reliquia della martire Santa Barbara.

Il segretario di Stolypin sta in permanenza all'ospedale per esaminare le lettere ed i telegrammi.

La questione del Marocco
Negoziato franco-tedesco.

(S) **Parigi**. 16. Il *Petit Parisien* dice che informazioni da fonte sicura gli permettono di dichiarare che i negoziati franco-tedeschi circa il Marocco sono su buona via. In seguito ai colloqui di ieri, i Governi francese e tedesco si sarebbero messi d'accordo quasi completamente. Le divergenze che sussistono non possono ormai ostacolare il buon andamento delle trattative.

Parigi, 16 — L'*Echo de Paris* ha da Berlino. Un comunicato ufficioso al *Berliner Lokal Anziger* dice che la Francia ha ceduto su parecchi punti sui quali insistevano i tedeschi, ma che fra i due punti di vista sussistono divergenze circa le garanzie, divergenze che saranno poi oggetto di una nota tedesca. Kiderlen ha fatto notare a Cambon alcune indiscrezioni pubblicate dalla stampa francese, mentre era convenuto che nessuna comunicazione sarebbe stata fatta sino alla fine dei negoziati.

D'altra parte un dispaccio alla *Koelnische Zeitung* annuncia che l'incrociatore *Panther* ritornerà nelle acque dell'Africa Occidentale, poichè le circostanze esigono un aumento delle forze navali. L'Incrociatore *Berlin* riceverà grandi vettovagliamenti e munizioni.

Londra, 16 — Il *Daily Graphic* dice di avere avuto da fonte tedesca autorizzata la dichiarazione che la Germania ha sempre accettato il principio dell'eguaglianza al Marocco, ma propone che tale eguaglianza sia applicata dalla Francia e sia di durata illimitata, contrariamente alla convenzione franco—inglese, che prevede un periodi di 30 anni, mentre la Germania, in virtù del contratto di commercio del 1910 col Marocco, gode già per diritto perpetuo del trattamento secondo la clausola della nazione più favorita. Dunque è inesatto che la Germania cerchi privilegi. Il nuovo principio di collaborazione franco—tedesco è stato discusso fra le due potenze fin dall'inizio delle conversazioni.

Parigi, 16 — Secondo il *Gil Blas* vi è luogo a credere che nella nota rimessa da Cambon a Kiderlen Waechter si accennò all'esistenza di un possibile trattato segreto tra la Germania e la Spagna. La Francia chiede a questo proposito alcune garanzie.

Il giornale aggiunge che la Spagna avrebbe ceduto alla Germania un porto d'approdo o forse un isola intiera alle Canarie.

(S) **Berlino**, 16. — In una intervista avuta, Kiderlen Waechter ha dichiarato che non sarebbe in grado di fare conoscere che lunedì prossimo le vedute del Governo tedesco circa la risposta della Francia alle proposte tedesche.

(S) **Parigi**, 16. I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Berlino:

L'impressione nei circoli ufficiali tedeschi sul colloquio di ieri fra Cambon e Kiderlen Waechter è certamente buona ed ha permesso di constatare che le divergenze fra i due governi si attenuano gradatamente, che un progresso molto sensibile si è verificato e che la probabilità di un accordo si afferma in modo preciso.

Il Governo tedesco è desideroso di mettere la maggiore diligenza possibile nella sua risposta. Kiderlen studia le proposte francesi trasmesse da Cambon. Appena il suo esame profondo sarà terminato egli farà la sua relazione al Cancelliere, forse domani stesso.

L'Imperatore sarà tenuto al corrente per corriere e per telegrafo delle decisioni studiate.

Si può dunque credere che la risposta tedesca verrà entro breve termine al Governo francese.

(S) **Berlino**, 17. *La Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive: Come abbiamo predetto, un più rapido progresso dei negoziati circa il Marocco si è realmente verificato dopo la sosta. I giornali pubblicano informazioni favorevoli sulla conversazione del pomeriggio di ieri, nella quale fu discussa da Kiderlen Waechter e da Cambon la risposta francese alle osservazioni tedesche circa il progetto di convenzione da concludere. La risposta per una parte non ostante i desideri tedeschi per l'altra parte si è riusciti ad avvicinare i punti di vista delle due Potenze in modo che, con qualche buona volontà da due parti, l'accordo può essere raggiunto senza difficoltà. Certo esistono ancora tali divergenze su alcuni punti che saranno tuttavia necessari negoziati particolareggiati, prima che l'accordo sia stabilito. Ma si può sperare che anche queste difficoltà saranno sormontate.

L'azione spagnuola.

(S) **Melilla**, 16. Le navi da guerra continuano il bombardamento dei dintorni della costa di Almacmas. La posizione avanzata di Idril è stata più volte attaccata ieri sera dal nemico senza risultato.

L'aumento degl'impiegati dello Stato e dei Comuni

Le questioni che riguardano i funzionari, lo sviluppo incessante della burocrazia, la condizione giuridica degli impiegati, la libertà o meno di associazione concessa o da concedersi ai funzionari sono questioni che oggidì appassionano il pubblico. Ed è naturale, perchè in questo momento i grandi Comuni, ad esempio, sono afflitti da una ressa di domande di miglioramenti economici a beneficio degli impiegati, che se fossero accolte tutte e integralmente, porterebbero dissesto nei bilanci comunali già assai male equilibrati; e per informazioni rivolgeras ai Sindaci di Roma, Torino, Milano, Firenze, e via dicendo. Dopo lo Stato, a ognuno è grato, e tenuto la volta dei Comuni e ora sono questi che hanno da lottare per salvarsi dalle bramosie più o meno giustificate dei loro impiegati e salariati.

Il male è che alcune di quelle domande meritano certamente d'essere prese in considerazione perchè non è possibile ammettere che mentre sono cresciuti i salari di tante schiere di lavoratori addetti a industrie private coloro che rendono servizio agli enti pubblici debbano essere retribuiti con paghe molto inferiori e non più in armonia nè coi detti salari, nè col costo odierno della vita.

Questa necessità di migliorare gli stipendi di certe categorie di funzionari è stata sentita, ma la tendenza ad aumentare il numero dei funzionari stessi; tendenza sempre rigorosa e che ad ogni modo ha già dato frutti amarissimi.

Così scrive l'*Economista italiano* e noi, salvo qualche dettaglio, sottoscriviamo, perchè dopo che si è riconosciuta dallo Stato la necessità, e si è attuato il miglioramento economico delle varie categorie di stipendiati e salariati, è d'uopo pensare alla soluzione di un problema che il *Popolo Romano* ha già posto da vanti sin dallo scorso anno: infrenare cioè la tendenza all'aumento del numero degl'impiegati, tendenza presente l'antica formula *pochi e buoni*.

Nella sua esposizione finanziaria del 3 dicembre 1910, il Ministro del Tesoro on. Tedesco ricordando che una statistica fatta nel 1907 dalla Ragioneria generale dimostrava che nel venticinquennio precedente gli impiegati ed agenti dello Stato — esclusi quelli addetti alle ferrovie e ai telefoni, gli straordinari e gli avventizi — erano aumentati di quasi 41.000 e che la spesa relativa era salita di 171 a 382 milioni, con un aumento 111 milioni, aggiungeva:

« Tale statistica, riprodotta ora, con riferimento al 1° luglio 1910, dimostra che in tre anni la spesa è cresciuta di oltri 44 milioni; onde del 1882 ad oggi il numero dei funzionari, esclusi quelli soddisfi, è aumentato di oltre 48.000 con una maggiore spesa annua di 155 milioni, dovuta per 82 milioni al crescisuto numero degli impiegati ed agenti, e per 73 milioni sia al miglioramento delle paghe, sia alla più favorevole conformazione dei ruoli determinante una maggiore rapidità nelle carriere.

« La qual cosa attesta come Governo e Parlamento non abbiano mancato di attingere alle fonti del bilancio tutti i mezzi che esso poteva offrire per elevare la condizione economica degli ufficiali dello Stato ».

E l'on Tedesco concluse riconoscendo la necessità di provvedimenti atti a porre un freno al moltiplicarsi degl'impiegati.

***

Abbiamo voluto ricordare questo precedente perchè troviamo appunto opportune le conclusioni alle quali viene la citata rivista:

Il lavoro burocratico è spesso troppo frazionato e poco produttivo, troppi sono gli ingranaggi esmerivistratici. Eccellenti osservazioni in proposito faceva l'on. Tedesco nell'ultima esposizione finanziaria, accennando ad indagini intraprese dall'on. Luzzatti e da lui poi dovute rinviare per altri urgenti affari. Pero non s'ha dubbio che si renderà veramente benemerito quell'uomo di Stato che saprà e vorrà affrontare la questione e avviarla verso la sua soluzione, i aquale non potrebbe in alcun caso essere immediata bensì graduale. E tale soluzione avrebbe un effetto prezioso anche pei Comuni afflitti dallo stesso male, per quanto la proporzione sia minore, e sarebbe di grande giovamento per l'economia e la finanza del nostro paese.

ARMI ED ARMATI

Attorno alla "San Giorgio,,

(S) **Napoli** 16 — Di buon mattino si sono tolti dalla *San Giorgio* tutti i pontoni di spostamento laterale coi relativi quadri e si sono cominciati ad allogare i cassoni di aria compressa.

Contemporaneamente si comincia ed eseguire lo stesso lavoro a quelli a prua.

Si spera che verso sera la nave poana essere interamente messa nel bacino. Cominceranno poi i lavori dei palombari della R. Marina. per la sistemazione delle tacceate su cui deve poggiare la nave.

Prosciugato il bacino cecorreranno due giorni perchè la nave possa essere a secco.

Cominceranno allora i lavori di otturamento delle falle.

(S) **Napoli**, 16. La R. nave *S. Giorgio* è entrata completamente in bacino senza incidenti.

Le manovre navali

(S) **Golfo Aranci**, 15. — Stamane alle ore 9 la forza navale lasciava l'ancoraggio per essere passata in rivista al largo da S. M. il Re.

Alle 10 la rivista aveva principio.

Alle 13 S. M. sulla R. N. *Re Umberto* consegnava in forma solenne le coppe assegnate alle navi tiscitrici nelle opere di tiro navale e di lancio di siluri.

Assistevano alla cerimonia i comandanti e gli ufficiali incaricati dell'artiglieria e del materiale subacqueo, nonchè una rappresentanza di sott'ufficiali e marinai di ciascuna unità, presentati a S. M. dal Comandante in capo, vice-ammiraglio Aubry.

Il Re, dopo essersi intrattenuto affabilmente con tutti, consegnava personalmente le coppe ai comandanti, congratulandosi.

Erano presenti alla cerimonia gli ufficiali e i nuovi ammassi all'Accademia Navale, imbarcati sul *Flavio Gioia*, che, per ordine espresso da S. M., stamane partecipava alla rivista, mettendosi a fianco della nave reale durante lo stazionamento.

Alle 18 S. M. partiva sulla *Re Umberto*, tra le salve delle artiglierie, salutato alla voce dalle navi presenti.

La forza navale tra stasera e domani parte per Spezia.

Il movimento della navigazione nel 1909

IV

Passeggieri imbarcati e sbarcati.

Il movimento della navigazione non è dato solo dalle merci, ma anche dai passeggieri, la cui maggior parte sono emigranti.

Tale movimento nel 1909 è stato abbastanza notevole ed in aumento sugli anni precedenti, come diremo.

La cifre totale di passeggieri imbarcati e sbarcati nei porti del Regno durante l'anno 1909 è stata di 2.047.000, mentre nel 1908 erano stati 2.012.000, cioè un aumento di 35.000 passeggieri.

L'aumento è dato dai passeggieri in partenza che sono stati 1.011.000 contro 921.000 del 1908, cioè 90.000 in più.

I passeggieri in arrivo in confronto con l'anno precedente, diminuiscono a 1.036.000 mentre nel 1908 erano stati 1.091.000, cioè una differenza in meno di 55.000 passeggieri.

Durante il decennio 1900-1909, però, il movimento complessivo dei viaggiatori è stato sempre in aumento e da 1.062.000 nel 1900 si è arrivati, nel 1909, a vedere quasi raddoppiata la cifra.

Esaminiamo on singolarmente questo movimento. Dei viaggiatori in arrivo 375.000 erano provenienti dall'estero, e 661.000 dai porti nazionali; di quelli in partenza 388.000 erano diretti all'estero e 623.000 in altri porti del Regno.

I viaggiatori in partenza dall'Italia per l'estero, sono risultati 4000 in più del 1908; però, è da rilevare - e certamente con poco nostro conforto che la bandiera italiana ha subito, in questo movimento delle partite per l'invadenza della bandiera estera.

Infatti la bandiera italiana, cioè le navi italiane trasportarono 17.000 passeggieri in meno, mentre la bandiera estera ebbe un guadagno di 21.000 passeggieri in più, sull'anno precedente.

Le navi straniere che nel 1909 trasportarono un maggior numero di passeggieri dai porti italiani a quelli esteri, e viceversa, appartenevano alle seguenti nazionalità:

austro-ungarica con 75.000 passeggieri in arrivo e 63.000 in partenza; germanica con 64.000 e 49.000; inglese con 48.000 e 45.000; francese con 27.000 e 37.000; ellenica con 4.000 e 2.000 e spagnuola con 2.000 e 3.000.

Mettendo in confronto questi singoli movimenti delle varie bandiere estere con il movimento del 1908 si riscontra che la bandiera francese è quella che ha perduto di più; la ellenica e la spagnuola diminuiscono di poco, mentre risultarono in guadagno le bandiere austro-ungarica e germanica; quella inglese si mantenne quasi stazionaria.

In quanto alla provenienza dei viaggiatori la maggior parte venivano dall'America e dai paesi europei.

Dall'America ne arrivarono 188.000, così divisi: Stati Uniti 118.000, Argentina 64.000, Brasile 5.000 Panama 4000.

Tra i porti europei, che inviarono un maggior numero di viaggiatori ai nostri porti, vanno segnalati l'Austria Ungheria con 64.000, Francia e Corsica 27.000, Grecia 14.000, Germania 10.000, Malta 7.000, Gran Brettagna 5000, Turchia Europea 4.000, Russia 3.000 e Spagna 1000.

Dall'Africa ne arrivarono 38.000, fra cui 33.000 dall'Egitto e 12.000 dalla Tunisia.

Dall'Asia ne arrivarono in tutto 11.000, così divisi: Cina 6.000, Giabva 2.000 e India 2.000.

Dall'Australia ne giunsero 8.000.

Fra i paesi esteri che videro diminuire, rispetto al 1908, il numero dei viaggiatori partiti per l'Italia, vengono prima gli Stati Uniti che ebbero 100.000 passeggieri in meno ed il Brasile 5.000 in meno.

Ebbero un guadagno, in questo movimento, l'Austria-Ungheria con 17.000 passeggieri in più, l'Argentina con 10.000, la Germania 8.000, l'Australia 5000, l'Egitto 4000, la Gran Brettagna 4000 e la Russia 2.000.

Rimasero quasi stazionarie la Francia, la Grecia la Tunisia e Malta.

Il maggior contingente dei viaggiatori che dai paesi nazionali si dirigono all'estero, è dovuto all'emigrazione e specialmente a quella diretta in America

La cifra complessiva dei viaggiatori per l'America è stata nel 1909 di 258.000, di cui 151.000 per gli Stati Uniti, 88.000 per l'Argentina, 6.000 per il Brasile, 2.000 per l'Uruguay e 1000 pel Panama.

Invece i viaggiatori diretti a porti europei ammontarono in totale a 97.000, di cui 51.000 per l'Austria Ungheria, 23.000 per la Francia, 8.000 per la Grecia, 5.000 per Malta, 4.000 per la Germania, 3.000 per la Turchia europea, 1000 per la Gran Brettagna, e 1000 per la Spagna.

I viaggiatori diretti in Africa furono complessivamente 22.000, di cui 10.000 per la Tunisia e 10.000 per l'Egitto; quelli diretti ai paesi asiatici furono 7000, di cui 4.000 per la Cina, e 1000 per Giava in Australia ne andarono 3.000.

I paesi esteri che guadagnarono in questo movimento, furono gli Stati Uniti, che videro sbarcare nel 1909 un maggior numero di viaggiatori provenienti dall'Italia e cioè: 60.000; l'Austria-Ungheria con 14.000 in più, la Cina con 3000 e l'Australia con 2.000.

Subirono una diminuzione i viaggiatori per l'Argentina di 8.000, la Grecia di 3.000, la Tunisia, il Brasile e Malta di 1000 ciascuno.

Il movimento intorno fra i porti nazionali risultò in aumento su quello del 1908 di 31.000 viaggiatori trasportati quasi tutti da piroscafi nazionali quelli trasportati da piroscafi esteri essendo in numero insignificante.

Dall'esame di queste statistiche della navigazione si constata, con dolore, che la marina estera esercita grandissima parte del traffico marittimo italiano ed una grande superiorità sulla nostra.

Auguriamoci quindi che per la bandiera italiana non sia lontano il tempo in cui possa corrispondere in tutto ai bisogni crescenti del traffico marittimo in costante progresso.

Per abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:

Versare l'importo dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali con 20 cent. possono esser alla trasmissione con speciali mezzi.*

Oppure inviare CARTOLINA VAGLIA.

All'Estero

Le manovre dell'esercito tedesco.

(S) **Berlino**. 16. — Il rinvio dei riservisti alle loro case è regolato da disposizioni diramate ogni anno, quindi anche quest'anno, durante il mese di marzo. In base a tali disposizioni i riservisti vengono congedati tre giorni dopo il ritorno delle truppe dalle manovre.

Il *Wolffbureau* dichiara che tali disposizioni non sono mutate.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Istituzioni di economia nei trasporti e nelle comunicazioni, di *G. Sperì*, Roma Tip Camera Deputati - 1910 vol. I. pag. 604.

L'A. già noto per opere notevoli nelle dottrine relative ai servizi ferroviari e automobilistici è per il suo contributo pratico nelle questioni relative ai trasporti e alle comunicazioni, con questo primo lume riforma un genere nuovo di studi investigando con rigoroso sistema i fatti e i fenomeni che si riescono legarsi al grande problema dei trasporti, esamina gli stretti rapporti che intercedono fra le varie forme in cui si svolgono i traffici, analizza l'azione loro dal punto di vista economico, politico e sociale. Oltre il merito precipuo d'aver per primo affrontato il problema, l'A. ha quello di averne sollevata la trattazione a dignità scientifica. Nella prima parte egli studia lo svolgimento storico dei trasporti e delle comunicazioni nel mondo, e così esamina l'importanza dei problema dei trasporti, la necessità di un nuovo indirizzo, la natura del problema ferroviario, la questione delle tariffe. Nel secondo procede all'esame critico dello svolgimento storico delle ferrovie, specialmente in Inghilterra, nell'America del Nord, in Germania, in Austria-Ungheria, in Francia, in Italia, nel Belgio, in Russia, in Asia, in Africa, nel Canada, nell'America Meridionale, in Australia, e studia l'azione fusion delle ferrovie, dei nuovi mezzi di trasporto e delle comunicazioni sulla vita del mondo. Nella terza compie l'esame critico dello svolgimento storico delle tariffe nei vari paesi. Nella quarta tratta dell'evoluzione dei trasporti e degli errori e dei pregiudizi sull'evoluzione delle ferrovie e delle tariffe. Nella quinta esamina la trasformazione della vita del mondo operata dai nuovi trasporti e delle comunicazioni nella sesta l'indirizzo nazionale e le finalità delle ferrovie e dei trasporti, nella settima infine, delinea la lotta fra l'empirismo e la scienza nel problema dei trasporti. In quest'opera la narrazione dei fatti e dei fenomeni e la loro valutazione critica è condotta in modo obiettivo, ampio ed esauriente, in forma chiara e con intonazione scientifica.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazzetta ufficiale del 17 contiene:

RR. DD. efficienti Autorizzazione alla vendita e alla tutela di preparati oftalmici — Trasformazione di Monte frumentario in Cassa di prestanze agrarie.

R.d. e RR. DD. per lo scioglimento del Cons. com. di Pizzo (Catanzaro) e per la proroga dei poteri dei RR. Comm. straord. di All (Messina), Cabannistella, Pelle (Genova) e Orgosolo (Sassari)

Elenco dei candidati ammessi al concorso a 7 posti di vetturino nel ruolo organico del personale d'ordine

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti - Bellavino sanitario settimanale del bestiame, dal 31 luglio al 6 agosto - Disposizioni nei personali di agenti dipendenti dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti, della Guerra, delle Finanze e del Tesoro.

Poste e Telegrafi. — Sono stati aperti al servizio del pubblico i nuovi uffici telegrafici di Camnago Volta (Como) — Gero (Ferrara) — Saiano (Napoli) San Stino di Livenza (Venezia) — San Teodoro Siculo (Messina) Scisciano (Caserta) — Montrone (Brescia) — Bergiano (Macerata) — Mosciacchio di Esochi (Perugia) - Montedinfiera (Ascoli Piceno) — S. Basilio Mortola (Lecce) — Neri (Verona) — S. Lucia Extra (Verona) - Bianetta (Bari).

Sono state poi attivate le nuove linee telefoniche: Fiorenzuola d'Adda – Alseno; Fiorenzuola d'Adda – Castellarquarta – Lugagnano Piacenza – Bettola; Verona – Villafranca – Valeggio; Ceres – Pessinetto; Reiti – Cittaducale – Antrodoco; Bologna – Casto.

Sono stati impiantati i seguenti uffici fonotelegrafici:

Borgovelino collegato all'ufficio telegrafico di Antrodoco.

Veltrago collegato all'ufficio di Agordo.

Casinalbo – Cerlo – Cagreta e Colombaro collegato all'ufficio di Formigine.

Comiziano collegato all'ufficio di Cicciano.

Benedetto – Camatta – Castagneto – Cascogno, – Frassinoro – Gaiato – Idiano – Monzone – Nuzzano – Olina – Sassogiandano – Verica, tutti collegati all'ufficio telegrafico di Pievdalo – nel Frignano.

***

R. Esercito — Sono collocati:

a riposo, il ten. colonnello Sciacca cav. Nunzio del 66° fan. nominato contemporaneamente cavaliere mauriziano;

In aspettativa, in aggiunta, il maggiore medico Ostino cav. Giovanni della direzione di sanità di Firenze;

In aspettativa, i capitani Fabrini Oliviero 28° fant. Chiardo Giovanni 38°, Lertora Cesare 64°, Pegani Arturo 26°, Anzidei cente Vittorio 51°, Barbini Ezio 1° e Barbini Giuseppe 20° (speciale) i tenenti Arietti Enrico 20° fan. e Manzetti Carlo (corpo sanitario) ospedale Alessandria (motivi di famiglia — il tenente Arreghi nob. Antonio 37° fan. (infermità).

Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Ricadelli Arturo al 12° bers. e Giani Evariato al 69° fan.

— Sono promossi al grado superiore i tenenti colonnelli d'artiglieria Tartaglioszi cav. Massimo, nominato direttore artiglieria La Maddalena; Cirillo cav. Evaristo, nominato comandante 14° regg. (campagna) e Sodani cav. Paolo, direttore artiglieria Piacenza.

— Sono trasferiti nel Corpo di Stato maggiore i capitani di fanteria Corselli Rodolfo dell'86 al comando XII corpo d'armata; Gatti Angelo del 36° al comando II corpo; Caviglia Rodolfo del 6° alp. al comando divisione Savona; Romeo Pesino del 1° fan. al comando divisione Verona, e Ruggeri Donato del 23° al comando divisione Milano.

— Sono trasferiti nel R. Corpo di truppe coloniali (Eritrea), il capitano Bardi Lorenzo dell'87° fan.; i tenenti Sermenino Amerigo del 21° e Carisio Lorenzo del 51°; i sottotenenti Saccaro Giuseppe del 7° e Vicia Luigi del 53°.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Centrale.

Parma, 16: Le stragrandi dimostrazioni continuano. Sono giunti numerosi rinforzi di truppe. Regnano gli animi siano rattorno sonitazioni, si attiene che nuovi disordini non si ripeteranno. E' stata dall'Autorità spenta un'inchiesta sui dolorosi fatti di ieri l'altro, ieri e stamane.

Corre voce che verrà proclamato lo sciopero generale; giova sperare che i dirigenti l'agitazione operaia non ricorreranno a tale estrema misura che arrecherebbe danno agli interessi cittadini. Intanto le Autorità fanno attivissima pratiche per una soluzione pacifica della vertenza.

Firenze 16: Un violentissimo temporale ha imperversato sulla nostra città e provincia. Le linee telegrafiche e telefoniche rimasero interrotte. La circolazione rimase per qualche tempo sospesa. In alcuni punti della città si formarono dei veri allagamenti.

— Si ha da Empoli che il temporale imperversò ha recato gravissimi danni alle campagne. Caddero molti fulmini danneggiando gli impianti elettrici. Un fulmine cadde sul campanile della chiesa della S.S. Annunziata, cagionando gravi danni alla chiesa. Un altro fulmine cadde sulla casa colonica della famiglia Rossetti, che ne rivolta in cenere: il fulmine arrestò una cesta di ferro spingendola violentemente contro una vetrina che andò in frantumi la quale colpì il padre, Rossetti Natale, ferendolo gravemente. Il fulmine penetrò poi nella stalla dove uccise un cavallo.

— Telegrafano da Pistoia che anche colà si manifestò un violento temporale. Un fulmine cadde sulla casa del colono Pietro Innocenti sentu, ne era a letto, rimase morto sul colpo. Un altro fulmine cadde sulla caserma «Umberto I» traversando due camerate, in cui si trovavano le 7ª e l'8ª compagnia, senza cagionare disgrazie.

Italia Meridionale

Napoli, 16 (ore 18) — Lo sciopero dei tramviari è finalmente terminato. La Società ha concesso il 20 per cento d'aumento sulle paghe. Il servizio sarà ripreso domani.

Le cittadinanze ha accolto con grande soddisfazione la notizia della fine dell'increscioso sciopero.

Napoli, 16: Si ha da Castellammare di Stabia che in seconda notte si suicidava, nella sua villa di Quisisana, don Placido Di Sangro, duca di Martina precipitandosi da una terrazza.

Il suicida ha lasciato un biglietto per la duchessa sua moglie; egli in detto biglietto dice di cagionarsi il suicidio per stanchezza della vita.

La notizia, appena sparsasi in Napoli, produsse profonda impressione.

Il duca de' Martina era uno dei gentiluomini più distinti della nostra aristocrazia.

A Castellammare si recarono molti parenti de gentiluomini amici del suicida.

Foggia, 16: — Stamane il treno accelerato N.3322, composto di otto vetture, proveniente da Bari, giunto alle ssambio 110, a circa chilometri dalla nostra stazione, invece di istradarsi sulla seconda linea, entrò nella prima, ove trovavasi un colonna di vetture destinate a formare il treno di Napoli. Il macchinista tentò di fermare il treno, ma, attesa la breve distanza, non gli riuscì.

L'urto fu violentissimo, pauroso tra i viaggiatori fu grandissimo. Si lamentano 29 feriti, tutti però leggermente. E' stata aperta un'inchiesta per accertare la causa e lo eventuali responsabilità dell'investimento.

Avellino 16: Tal Gaetano Di Gianni, di anni 70, amalato stamane, in un accesso di pazzia, la moglie e la uccideva a colpi di roncola. Quindi, armatosi di fucile, si affacciò ad una finestra e sparò all'impazzata numerosi colpi sulla sottostante piazza.

I passanti, presi da terrore, si diedero alla fuga. Le guardie postarono finalmente penetrare nella casa e impadronirsi del pazzo rideucendolo all'impotenza.

Nelle Isole

L'Eruzione dell'Etna.

(S) **Catania**, 16. — Durante la notte le correnti laviche hanno proceduto con qualche rallentamento, attraversando fenicissimi terreni e distruggendoli.

Sembra eliminato il pericolo di un'invasione degli abitati presso il Rume Alcantara.

Continuano l'attività sismica e la pioggia di cenere.

Catania, 16. Le correnti laviche, divise in quattro bracci che sembravano rallentarsi hanno ripreso la violenza, dirigendosi verso le contrade Rocitello e Germanaro Piccolo, distruggendo lungo il percorso lussureggianti proprietà.

Provincia Romana

Velmontone, 16. — Ieri, mentre imperversava un violentissimo temporale, un fulmine deserto in una capanna posta in località « Porzago » colpì il contadino Giovanni Natalizia e un suo figliuolo, di anni 24, a nome Nazzarino. Il padre cadde a terra stordito, ma poi si riebbe prontamente il figlio morì istantaneamente.

Anzio, 16. — Il piroscafo *Candido Zio Angelo*, proveniente da Cagliari, carico di 800 cumenitatelli era diretto a Roma, al comando del capitano Narciso Barcelli di Viareggio, mentre esi stava per entrare nel porto si arrenava presso la prima boa, che segnala l'ingresso. Il pericolo era gravissimo perchè il mare tempestoso investiva il vapore con straordinaria violenza. Dopo quattro ore di fatiscea manovre, dirette dagli stessi armatori fratelli Romeo e Giuseppe De Angelis, è riuscito l'opera prestata dalle quasi totale marinerie e dai facchini del porto. Il piroscafo fu disincagliato e potè finalmente entrare nel porto.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e del Telegrafi annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che usano in comunicazione ogni, 17, con le sotto-indicate stazioni;

R. Umberto, con Capo Mele — *Moreo*, con Capo Mele e Isola Chiesa — *Duca d'Aosta*, a Tripolitania con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa — *Calabria e Germania*, con Ponza — *Marmora*, con Cozzo Spaccare, Taranto, S. Maria di Leuca, San Cataldo e Vieste — *S. Anna*, con Capo Sperone — *Sgrovia*, con Taranto, S. Maria di Leuca, S. Cataldo e Vieste — *Khiva*, con Taranto — *Zenera*, con S Cataldo, Vieste e Monte Cappuccini — *Argentina*, (Austro-Americana) con Monte Cappuccini, Vieste, S. Cataldo e S. Maria di Leuca.

Drammi di terra e di mare

Il colera

(S) **Sofia**, 16. — S attribuisce a Gueschoff, Presidente del Consiglio dei ministri. l'intenzione di domandare alla Porta l'autorizzazione di inviare medici bulgari in Macedonia per applicarvi misure contro l'avanzarsi del colera.

Terremoti nell'Italia Centrale

(S) **Siena**, 16. — Stamane sono state avvertite due scosse di terremoto di secondo grado.

La calma completa è ritornata nella popolazione.

Disastro ferroviario.

(S) **Foggia** 16 — L'accelerato 3322, proveniente da Bari, alle 8.15, all'ingresso della stazione, si scontrato con una colonna di vetture, tre delle quali, compresa la vettura postale, sono andate in frantumi. Venti viaggiatori hanno riportato ferite lacero-contuse guaribili in 10 giorni.

E' stata aperta un'inchiesta.

La tragedia dell'aviazione.

(S) **Verdun**, 16. — L'aviatore Niemport fenito nella disgrazia di ieri è morto stamane.

Il crollo di una ciminea gigantesca

(S) **Berlino**, 16. — Nelle officine delle Compagnie generale d'elettricità una parte dell'edificio è crollata, probabilmente in seguito ad una esplosione.

Si lamentano tre morti, due feriti gravemente e cinque leggermente.

SCIOPERI ALL'ESTERO

Spagna

(S) **Bilbao**, 16. — Il Governatore militare pubblicò un editto che minaccia la popolazione a non uscire nelle vie che truppe ha disperse dimostranti. Un violento uragano ha incendiato i quartieri bassi della città.

Il servizio dei treni è del tutto interrotto.

Gli scioperanti hanno danneggiato il ponte di Arandia non entrando di distanze. Si sono verificati vari incendi.

Vi sono un ferito e numerosi contusi.

(S) **Oviedo**, 16. — Si annunzia ufficialmente che gli scioperanti riprenderanno il lavoro lunedì. Non è tale pace minore per far fronte ai movimenti rivoluzionari ai quali assembrano numerosi elementi stranieri.

(S) **Saragozza**, 16. — Le Federazioni operaie hanno dichiarato lo sciopero generale per solidarietà con gli scioperanti di Bilbao.

(S) **Malaga**, 16. — Lo sciopero è terminato.

(S) **Bilbao**, 16. La circolazione dei treno è parzialmente ripresa, malgrado la opposizione degli scioperanti che la truppa ha dovuto disperdere con varie cariche. Le autorità sperano che i pubblici servizi si ristabiliranno nel pomeriggio.

R. Istituto di Belle Arti

Conforme alle disposizioni del Regolamento approvato con R. Decreto 26 maggio 1901, modificato con R. Decreto del 6 marzo 1902, dal giorno 12 al 19 ottobre p. v., avrà luogo, in questo R. Istituto una sessione di esami per il conseguimento della abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche e normali.

Ciascun candidato dovrà presentare, *non più tardi del 5 ottobre*, regolare istanza, in carta bollata da cent. 60 alla Presidenza di questo Istituto per essere ammesso a tali esami.

Alla domanda dovranno allegarsi:

a) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco (debitamente legalizzato).

a) certificato di nascita (*che dovrà essere legalizzato se rilasciato da Uffici di Stato Civile posti fuori della giurisdizione del Tribunale Civile di Roma*);

b) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco (*debitamente legalizzato*);

c) certificato negativo di penalità;

d) certificato di aver compiuto regolarmente in un R. Istituto di belle arti, il corso ginnasiale e il corso speciale d'ornato. Per gli alunni di questo R. Istituto di belle arti di Roma, licenziati dopo l'attuazione del nuovo regolamento organico, approvato con il R. Decreto 18 giugno 1908, n. 579, attualmente vigente, essere il certificato di aver conseguiti la licenza del secondo periodo del corso comune.

In mancanza di tale certificato potranno presentarsi documenti che comprovino avere il candidato fatto in altro modo studi equivalenti e di tale equivalenza sarà giudice questa Commissione di esami:

e) titolo legale che attesti della coltura generale posseduta dal candidato: il quale titolo non potrà essere inferiore alla licenza di scuola tecnica, o al certificato di promozione dalla terza alla quarta classe ginnasiale, od alla licenza della scuola complementare.

Lo stato di questi titoli il candidato dovrà dare prova della sua sufficiente cultura generale sostenendo, prima di essere ammesso agli esami per il conferimento della abilitazione, un esperimento speciale secondo le norme ed il programma determinati dal Ministero, di cui dovrà fare espressa menzione nella domanda di ammissione, e regge la separata tassa di lire 18 stabilita dal Ministero predetto.

Detto esperimento, che avrà luogo tra il 6 e il 9 ottobre, consisterà nello svolgimento di un componimento italiano, e nella soluzione di un problema di aritmetica e di geometria, non che nelle prove orali sulla storia generale e civile, sulla geografia, sulle scienze naturali e sulla lingua francese, nei limiti in cui sono contenute le prove dell'esame di licenza delle scuole tecniche, giusta i programmi vigenti per siffatte scuole.

Gli esami constano di prove grafiche ed orali.

Le prove Grafiche comprendenranno:

a) saggio di ornato e figura; (Questo saggio consterà nella copia di uno o più ornamenti aggruppati in gesso od altro, con qualche frammento di figura. Dovrà essere in parte chiaroscurato, e della misura non inferiore a centimetri 50 per 35 (in massima).

b) schizzo dal vero; (Questo saggio consisterà nel disegno chiaroscurato di frammenti architettonici ed ggetti importanti dell'industria artistica, aggruppati insieme).

c) saggio di prospettiva lineare; (Questo saggio consisterà nel disegno prospettico di un particolare architettonico, base, capitello, trabeazione, ecc., con la dimostrazione costruttiva).

d) saggio di composizione decorativa a semplice contorno; (Questo saggio consisterà nella composizione a semplice contorno della decorazione di una parete, volta, soffitto, ecc.).

e) saggio di plastica; (Questo saggio consisterà nella copia di un motivo ornamentale eseguita in bianco rilievo).

f) nozioni di geometria descrittiva e sua applicazione alla teoria delle ombre ed alla prospettiva;

g) principii di architettura;

h) interrogazioni intorno al metodo d'insegnamento che il candidato sceglierebbe e intorno alle prove sostenute.

I temi dei saggi *c e d* saranno uguali per tutte le sedi di esame, e saranno mandati dal Ministero.

I temi degli altri saggi grafici saranno dati dalla Commissione esaminatrice.

La Commissione esaminatrice di questa sede di esame giudicherà le prove *e f g h*. Ciascun Commissario disporrà di 10 punti per la prova di ogni candidato e voterà in numeri interi.

Gli aspiranti all'abilitazione non potranno essere dichiarati idonei se non conseguiranno in ciascuna delle prove suindicate almeno 30 punti.

Una delegaz. del Consiglio superiore di belle arti, composta di cinque consiglieri, designati anno per anno dal Ministero, giudicherà le prove *a b c d*, seguendo le medesime norme stabilite dall'articolo 8 a riguardo della Commissione esaminatrice presso ciascuna sede di esame.

Gli aspiranti all'abilitazione non potranno essere dichiarati idonei nelle prove *a b c d* se non conseguiranno almeno 30 punti in ognuna di esse.

La delegazione del Consiglio, in seguito ai risultati degli esami, designerà al Ministero coloro che siano meritevoli di conseguire la patente d'insegnamento.

Quadruplice fede ed infezione da parte del candidato, alle prescrizioni del vigente regolamento o delle relative norme, e, in genere, alle disposizioni che regolano gli esami nelle scuole pubbliche, renderà per conseguenza l'annullamento dell'intero esame, salvo il caso di maggiori pene a norma delle leggi e dei regolamenti in vigore.

Ai candidati esclusi in non più di tre prove, fra le quali non siano più di due grafiche, sarà consentito di sostenere esami di riparazione per queste prove, nella sessione di aprile.

In ordine alla tassa di L. 40 da pagarsi dai candidati rimandano ferme le prescrizioni degli articoli 9, 10 e 11 del Regolamento 19 aprile 1902.

Le singole prove di esame avranno luogo come appresso:

Prove grafiche – nei giorni 12, 13, 14, 16 e 17 ottobre, ore 8.

Prove orali – nel giorno 19 ottobre e seguenti, dalle ore nove in poi.

Le domande pon corredate di tutti i singoli titoli e documenti, non saranno accettate.

SPORTS

Raid del «Resto del Carlino»

Bologna, 16 — Per il *raid* sopra Bologna, Venezia, Rimini, Bologna, l'aspettativa in città è grandissima.

Questa notte i commissari sportivi si sono radunati ed hanno stabilito che il controllo di partenza verrà aperto alle 5 di domattina, e chiuso alle 19 di sera.

Venne poi estratto l'ordine di partenza che è il seguente:

Per gli ufficiali: 1° Capitano Fenzo, 2° Capitano Meloni, 3° tenente Rossi, 4° tenente De Roberti, 5° noticiennate marchese Carotti.

Per i borghesi: 1° Channel, 2° Dal Nistro, 3° De Rosa, 4° De Ramsay, 5° Gaubert, 6° Manfredini, 7° Finzi, 8° Le Penne.

Manicero però stamattina ha telefonato al Comitato di aviazione in questi termini:

« Presento col cuore stretto rinuncio mio forti di coraggio, lungo da compiere costruzioni danneggiate gentile invito, dolori muscolari persistenti vistatomi affrontare disagi viaggio ».

D'ordine del Ministero della Guerra sono stati avvisati i diversi comandi di presidi perchè lascino eguagliare le piazze d'armi durante l'ora in cui probabilmente passeranno gli aviatori. All'arrivo in dalle prime ore di domattina vi sarà un largo servizio di truppa, carabinieri, guardie di pubblica sicurezza, con ordini severissimi per il mantenimento dell'ordine per evitare qualsiasi incidente.

Tutte le città e i paesi dove passeranno gli aviatori si fanno sentire, dichiarandosi pienamente soddisfatte dell'allestamento compiuto.

Mediante lancie antemobili e con cabine collocate sul campo di atterramento, la Croce Rossa si è assunta di provvedere ad ogni eventuale bisogno di soccorso.

Altre notizie sono pure disposte per il servizio di toletta degli aviatori appena discesi.

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTI — *Tufali Ugo*, commerciante in orefiocerie e pietre preziose, via del Tritone, n. 46 — Fallimento su istanza della ditta Colombo e Civali di Milano — Giudice delegato: avv. Ermanno Ciufoletti - Curatore provvis.: Emanuele Di Segni, via del Seminario, n. 94 - Prima adunanza dei creditori: 5 ottobre — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 15 ottobre - Chiusura: 4 novembre.

D'Auria Catello, guanti, via Due Macelli n. 55 — Fallimento su istanza propria — Dal bilancio risulta: attivo lire 31,142,00 — passivo lire 14,264,90

— Giudice delegato: avv. Ermanno Ciufoletti — Curatore provvisorio: Filippo Bandiera, consolatore in Palestrina — Prima adunanza dei creditori: 5 ottobre - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 15 ottobre — Chiusura: 4 novembre.

CONCORDATI OMOLOGATI — *Gagliardi Aristide*, mobili e pellami, via de'Chiavari n. 14 — Omologato il concordato concluso il 7 agosto al 15 per cento — Negati i benefici di legge — Al curatore avv. Giulio Perioli liquidate 1600 lire.

De Hertzing Guglielmina in Pergola, pensione « Wilma », v. XX Settembre 98 B. - Omologato il concordato concluso il 21 agosto al 20 per cento in 2 rate — Accordati i benefici di legge — Al curatore avv. Aldo Mariotti liquidate 800 lire.

Ditta Lino e Cesare Giordani, lavori, numerari, via di Villa Ceschini n. 26 — Omologato il concordato concluso il 28 agosto al 20 per cento in una sola rata. Accordati i benefici di legge — Al curatore ing. Guido Filippi liquidate 700 lire.

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO — **Cooperativa** fra gli operai muratori con « La Nuova Roma », via Bodoni n. 47 — Ordinata la chiusura del fallimento per mancanza di attivo.

LIQUIDAZIONE DI ONORARIO — *Sarti Cesare e C*, giocherie, Piazza Tribuna S. Carlo n. 67 — Al rag. Giovanni Bruno liquidate 1052 lire.

Novità, Varietà, Aneddoti

Una campagna contro le Università

Il signor Crane, miliardario di Chicago, ha cominciato una violenta campagna contro le università degli Stati Uniti dotate invece da altri re del dollaro con centinaia di milioni.

Il signor Crane sostiene che gli anni passati nelle università americane, sono anni perduti per coloro che sono destinati a percorrere poi le grandi incessanti lotte della vita moderna. La sua affermazione, egli dice, è la conseguenza di una diligente minuta inchiesta, iniziata e condotta a fine fiorsonalmente, su quelle università.

Harvard, Yale, Columbia, Cornell, Princeton, sono, secondo il signor Crane, veri seminari di giovani depravati, ubbriaconi, cercatori di brighe, dissipatori e chi più ne ha più ne metta.

Prentende che dal novantina al novantacinque per cento degli iscritti alle Università di Harvard sono alcoolizzati, che in una sola stagione sieno stati consumati duecento di birra, quattrocento bottiglie di whisky, e Cordiali sono insappiate e satire di Whisky. I circoli delle università, secondo lui, non sono che bars e luoghi di malaffare; brevemente alle università americane pianchesche oggi senso morale.

Ma il signor Crane evidentemente è un esageratore e i suoi compatriati che pure sono delopassionate colpiti e sorpresi dalla sua campagna, pensano che anche per fine di bene talvolta si cade nelle esagerazioni che vanno oltre il ridicolo.

Il queste è, credia mo anche noi, il caso del signor Crane.

Società Impresa Elettriche e di Automobili GIUSEPPE LO GRECIO & C.

in Accomandita per Azioni - Sede in NAPOLI

Capitale sociale L. 2.000,000

versato e versato L. 1.300,000

I signori azionisti sono convocati in assemblea Generale Ordinaria nella Sede Sociale in Napoli, Via S. Carlo 16, il giorno 30 settembre corrente alle ore 10 col seguente

Ordine del giorno.

Discussione ed approvazione del Bilancio per l'esercizio 1910-911

Nomina dei Consiglieri di vigilanza

Nomina dei Sindaci per l'esercizio 1911 1912.

Determinazione del compenso ai Sindaci per l'esercizio 1911-1912

Comunicazioni varie

Per intervenire all'Assemblea ciascun Azionista dovrà depositare le proprie azioni cinque giorni prima di quello fissato per la riunione:

In Napoli presso la sede sociale,

dietro rilascio di ricevuta, a mezzo delle schede di ammissione.

Occorrendo una Assemblea di seconda convocazione questa sarà tenuta nel luogo stesso alle ore 10 del giorno 29 ottobre 1911.

Il gerente

Giuseppe Lo Grecio.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 17 Settem. 1911 - Stimmate di S. Francesco

Luna il suo alle 5.5 - Tramonta alle 6.16

Luna la sua alle 11.20 - Tramonta alle 3,38

L'Ave Maria suona alle ore 8 1/2

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 16 settembre 1911 — Ore 18

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	7,7	piovoso	Nizza	19,6	3/4 coperto
Amburgo	10,1	1/2 coperto	Parigi	16,0	coperto
Vienna	12,2	coperto	Costantinopoli		
Madrid	15,5	sereno	Malta	25,6	sereno
Parigi	10,7	1/4 coperto	Atene	29,5	sereno

In Italia

CITTÀ	Temp. ore 8	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: massima	minima
Genova	21,4	coperto	1 mosso	24,0	18,2
Torino	17,2	coperto	calmo	22,6	17,1
Milano	18,2	coperto		24,8	16,2
Cuneo	13,4	3/4 cop.	2 mosso	21,0	12,2
Bologna	19,1	1/2 cop.	—	23,4	17,5
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	21,6	3/4 cop.	calmo	27,4	11,0
Firenze	19,8	1/2 cop.	—	25,0	17,3
Roma	21,8	coperto	calmo	28,1	21,2
Napoli	22,0	coperto	calmo	25,2	19,8
Foggia	24,2	coperto	1 mosso	26,7	20,7
Cagliari	—	—	—	—	—
Tirolo	21,2	sereno	—	23,2	16,0
Palermo	26,8	1/2 cop.	calmo	31,0	25,6
Messina	24,7	sereno	calmo	34,3	19,4
Cagliari	22,0	1/4 cop.	calmo	37,0	21,4

Probabilità venti moderati meridionali al Sud e Sicilia, deboli e moderati vari altrove, cielo nuvoloso al Nord con pioggie sparse e temporali, vario altrove basso Tirreno e Jonio mossi.

Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,8. Barometro a mezzodì 760,0. Termometro centigrado massima 28,0 minima 21°. - Umidità relativa 65, assoluta 17,31 Vento a mezzodì S W — Stat: del cielo: coperto

Indovinello

Se mi leggi a dritta e a manca
Sempre bello, sempre amato,
Son bramato, son stimato,
Mai nessun di me si stanca.

Spiegazione del giuoco precedente
T-in-ta = TINTA

STATO CIVILE

Matrimoni del 13 settembre 1911

Bessini Elio nato - Ferraccini Adorno.

Scardoni Davide fucchino - Inglese Giovanna.

Altieroca Guglielmo impiegato - Fortuni Livia.

Pierantoni Pasquale vetturino nob. - Rocconi Margherita

Figlinolfi Antonio vetturino - Colasi Rosina

Giani Umberto muratore - Vitiani Adele.

Nati e morti denunziati il 13 e 14 settembre 1911

Nati 54 compresi 5 nati morti - Morti 40 dei quali 3 sotto i 7 anni

BORTI

Capanna Amura

Scarpetti Alessandro fu Salvatore Roma 42 vespillone sco.

Sabatello Sabato fu Abramo Roma 47 industriante con.

Nelo Roma fu Salvatore Caltanisetta 67 ann. Parenti.

Di Giammaro Candeloro fu Andrea Aringo (Aquila) 41 negoziante con.

Pacioni Maddalena fu Giovanni Roma 73 ved. Mercoi.

Chiavistelli Umberto Palestrina 24 istituto ed.

Giordano Vincenzo di Vito Napoli studente sci.

Gabrielli Giovanna fu Domenico Campoli Appennino 69 con. Boldrini.

Guidi Virginio di Fausto Rimini 23 industriante sci.

Moltoni Salvatore fu Filippo Bagnaia 91 ved. Marini.

Pantanella Romolo di Annibale 18 Napoli meccanico sci.

Canziani Paqua fu Domenico S. Giovanni Rotino 68 con. Berardetti.

Grisanti Maria Pressati 73 nub.

Cianoni Giuseppe fu Luigi Sanseno 67.

Di Sebastino Vincenzo di Nicola Isola del Gran Sasso 27 portatore sco.

Locnetti Annunziata Paiano (Aquila) 61 ved. Molli.

Valentini Davide di Dario Barrocello del Chienti 20 con.

Pistoini Pasqua fu Pasquale Roma 71 ann. Agostini.

Rinaldi Antonia fu Domenico Carole Montenero 66 ved Stroppa

Guardati Lucia fu Agostino Perugia 55 ann. De Santis.

Pantanitti Enrica fu Giuseppe Roma 72 religiosa nub.

Senatra Alberto fu Camillo Roma 39 impiegato con.

Ballosi Orsino fu Giovanni Ascoli Piceno 67 avvocato sco.

De Biasio Carlo Alberto di Giuseppe Roma 16 studente.

Benavenia Filomena fu Costantino Arpino 84 religiosa nub.

Raffaelli Angela fu Agostino Ostena 30 ved Mansei.

Porconi Linda di Francesco Fornaro 20 sarchista nub.

Mijelli Enrica di Icilio Roma 7.

Catterani Rosalina di Filippo Roma 20 con. Rocchi

Ferdinandi Concetta fu Cesare Poggiodomo 10 convalescente nub.

Bongo Mazzanno di Giuseppe Castel Fusano 44 guardia T. E. con.

REGIO LOTTO.

Estrazione del 16 settembre

BARI	80	61	8	43	5
FIRENZE . .	43	48	84	52	54
MILANO . .	19	73	2	24	66
NAPOLI . .	2	80	78	34	77
PALERMO.	52	64	21	78	48
ROMA. . . .	17	88	77	28	79
TORINO . .	39	64	4	68	36
VENEZIA .	54	22	17	68	5

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Napoli - Direzione R. Arsenale - 29 settembre - Vendita delle nave **Partenope** L. 58 mila.

Roma - R. Manifattura tabacchi - 20 settembre - Forniture di 6.400.000 cartine confezionate per spagnoletto Giubek.

Serizzo ed Oleggio - Municipio - 18 settembre - Vendita di taglii nei boschi comu nali - L. 76.838.

Grosseto - Amministrazione provinciale - 25 settembre - Costruzione strada delle Maremme e della Selva presso il ponte sul Diluvio.

Ministero Lavori Pubblici - 30 Settembre - Manovali stradali presso Barletta. L. 289.168.

— Presso Villanova Monteleone L. 113.063.

Venezia Municipio - 30 settembre - Concorso al posto di segretario capo presso l'Amministrazione ospedali.

Orvieto - Congregazione di Carità - 20 settembre - Vendita di beni stabili. 1° lotto L. 80 mila; 2° lotto L. 85 mila.

Firenze - Municipio - 30 Settembre - Costruzione nuovo cimitero L. 197.184.

Cagliari - Deputazione provinciale - 28 settembre - concorso speciale - L. 60818 - Assistente veterinario

Ministero Agricoltura - 20 settembre - Concorso alla cattedra di professore ordinario di economia politica nella R. Scuola superiore di studi applicati al commercio in Roma, e al posto di professore straordinario di diritto nella R. Scuola di navi e macchini in Castrovillari.

Padula - Municipio - 27 settembre - Vendita materiali legname, L. 60.000

Rome - R. Prefettura - 28 settembre - Vendita di 3 quadrelli nel comune di Sezze, 3 quadrelli Bassiano, 1 Bin quadrello Sermoneta.

Frigento - Direzione costruzioni d'artiglieria - 25 settembre - Provvista di 60.000 chili di sacchi pressino - L. 102 mila.

Ministero Agricoltura - 25 settembre - Concorso ad un posto di veterinario e L. 4.800.

Notaro - Università Agraria - 15 settembre - Affitto del orto invernali dei palmeri. L. 15 mila.

Due secoli di storia del Giappone

Se la storia del Giappone è relativamente ben conosciuta — scrive la *Revue Jaune* — per il periodo degli ultimi decenni dalla rivoluzione del 1868 in poi, poco si sa in genere delle istituzioni nel corso dei due secoli precedenti.

Ora tale storia è la chiave della conoscenza del Giappone di oggidì della sua mentalità e delle sue tendenze.

L'impronta di questi due secoli si è profondamente marcata sull'anima giapponese e spiega la crisi che ci giunta a subire il giorno nostro.

Riassumremo quindi, sulla guida della interessante rivista, le profonde riforme intercdotte nel Giappone a partire dal 1600.

***

Non è possibile che una società così fortemente organizzata, così rigidamente condotta come lo fu l'antica non abbia lasciato traccia in mezzo ai cambiamenti esterni degli ultimi 40 anni.

Al principio del XIII secolo l'emigrazione ed il commercio esterno del Giappone avevano preso uno sviluppo che costituiva di arricchire il paese al pari delle nazioni colonizzatrici d'Europa, ma all'improvviso nel 1624 il Giappone fu chiuso agli stranieri e a partire del 1635 i soli bastimenti olandesi erano autorizzati a farvi scalo.

Da quel momento sorse il problema di far bastare la popolazione a sè stessa. Si calcola che fosse allora di circa 20 milioni.

Bisognava chiesa rinunziare alle stoffe, agli oggetti di lusso importati dagli stranieri, bisognava rinunziare alla colonizzazione, alla navigazione, ai guadagni crescenti del commercio esterno e soprattutto limitare anche la terra nutrice da cui gli abitanti, mentre un'infima parte, un ottavo appena di questo arcipelago montagnoso era coltivabile e le risaie non oltrepassavano il 7% della superficie.

L'ingegno risolvettero questo problema in doppio modo. Favorirono l'agricoltura per ricavare dalla terra il massimo che poteva dare ed in pari tempo regolarono il popolo di contentarsi di poco, obbligando all'economia, alla frugalità, alla massima semplicità di vita.

Si ebbe anche che si limitasse la natalità coll'infanticidio: ma non vi sono prove. Certo è che l'aumento della popolazione fu nei due secoli molto lento.

Le leggi suntuarie del Tokugawa per limitare le spese erano di una minuzziosità incredibile. Esse regolavano minutamente l'alloggio, vestiario, il mobilio delle diverse classi di lavoratori.

Il Chogun però se era così severo in materia di economia domestica non esigeva un'obbedienza cieca, ed aveva cura di spiegare al popolo l'intento salutare dei suoi regolamenti pel buon ordine della società.

***

A promuovere lo sviluppo dell'agricoltura concorrevano i mezzi morali: posto d'onore accordato agli agricoltori, immediatamente dopo i samourai o cavalieri, suddivisione de la società per interessare il maggior numero; grande indulgenza raccomandata ai proprietari ed agli agenti d'imposte negli anni di cattivo raccolto, fino al punto di essere proibito il sequestro per un pagamento di debito o d'imposte.

Ciò non valse ad impedire ogni abuso da parte delle classi più ricche; ma allora i contadini si ribellavano ed il Chogun, che teneva i daymyò in tutela, puniva costoro quali cattivi amministratori, degradandoli o trasportandoli in altro dominio meno importante.

I contadini erano molto rispettosi verso i samourai ed i daymio, ma quando veniva il momento della ripartizione dei profitti e delle perdite, si ristabiliva una certa eguaglianza, nel senso che si esigeva il mantenimento di proporzioni esatte nelle varie quote.

Così un concetto di giustizia attenuava il rigore della divisione aristocratica.

Ogni villaggio era pressochè autonomo nella propria amministrazione, fissava da sè le tasse locali.

La famiglia già da secoli fortemente costituita venne ancora rinforzata ed estesa poco a poco grazie al sistema di raggruppamento di famiglie cinque per cinque.

Criterio di raggruppamento era l'alloggio e perciò venivano a raggrupparsi famiglie di condizioni sociali differenti, ciò che pure giovava a controbilanciare la separazione rigida delle classi.

Il capo di una delle cinque famiglie era messo dagli altri a capo del gruppo, lo rappresentava ed era incaricato di trattare gli affari interessanti la piccola comunità.

Il gruppo sorvegliava anche gli affari privati di ciascuna famiglia, derivandone un freno ai prodighi, perchè la comunità entro certi limiti era responsabile della condotta e dei debiti di ciascuno dei suoi membri.

Così i Giapponesi hanno pure l'abitudine di occuparsi dei fatti dei propri vicini; così la polizia loro riesce facilmente a sapere tutto, così i giornali si occupano della vita privata di questo o di quello, finchè l'interessato non compri il loro silenzio.

L'intimità fra le famiglie di uno stesso gruppo le portava alla mutua assistenza; costume così generalizzato da sostituire le compagnie di assicurazione e le istituzioni caritatevoli d'altri paesi.

Per contro i Giapponesi avevano grande ripugnanza a ricorrere alla giustizia ed anche ora non vi si ricorre mai per la diffamazione.

Poco alla volta la mutua assistenza si estese dalla parentela e dal gruppo di cinque famiglie ad interi villaggi nelle campagne, a quartieri nella città. D'onde una solidarietà fra ricchi e poveri, molto utile per l'armonia sociale.

Il ricorso ai prestiti è tanto generalizzato che forse non v'è un giapponese senza debiti.

Chi riceve domanda di un prestito non può mai mostrarsi ritirarsi; se necessario, s'indebitèrà lui stesso per rendere quel servizio all'amico; ma mancherebbe ai giri doè a tutte le convenienze sociali in non sovvenire di danaro l'amico, il parente il vicino.

- Risultato pratico: nella misura in cui i giapponesi hanno debiti gli uni verso gli altri; sono poco esatti a restituire.

I prezzi dei generi variano secondo la fortuna dei compratore.

Anche oggi sarebbe difficile a certi giapponesi l'ammettere che il ricco e il povero debbano pagare un oggetto lo stesso prezzo.

Di qui il costume tirannico del *chadm* o mancia che i viaggiatori debbono lasciare all'albergo, distintamente da quella pei domestici.

***

Questo insieme di costumanze basate sui oggi e regolamenti permise dunque al Giappone di bastare a se stesso per oltre due secoli.

Molte idee democratiche vi germogliarono; dagli studenti ai politici, passando per gli operai egl'impiegati, l'inferiore coglie tutte le occasioni per fare la legge al suo superiore, dirigerlo, scostizzoni a lui, talchè ogni l'autorità intera raramente riseide in chi è onorato del titolo.

Dalla Ristorazione in poi per ristabilire il principio d'autorità, si credette far bene stabilendo come base dell'autorità suprema la discendenza divina dell'Imperatore.

Nell'ordine economico avviene un fenomnesso analogo. Resta l'antica regola dell'assistenza mutua tra povero e ricco. Il ricco è relativamente gravato da mille servitù.

Il professore d'università, l'avvocato, il magistrato, il medico non potrà evitare di mantenere un parente povero e pagargli gli studi.

Il costruttore deve valersi della mano d'opera locale; il municipio di Yokohama dovette rescindere un contratto con l'intraprenditore di una città vicina per la costruzione d'una corporazione del luogo.

Le persone facoltose se non vogliono perdere la stima e l'autorità e i mezzi d'agire debbono largamente aiutare i più poveri della comunità.

E dovunque il Giapponese parla o crederà che vi è ferrato, la sua mentalità, lo farà accorrere a reclamare la parte dovutagli.

Così - conclude la Rivista - si comprende come l'attavismo porti il Giappone al comunismo e come è possibile che il malcontento sollevato dal disagio universale ecciti le passioni fino ai più gravi eccessi.

Il tabacco estero nelle Manifatture nazionali

Il monopolio dei tabacchi italiani adopera in buona parte materia prima acquistata all'estero.

Nell'esercizio finanziario 1909-1910 si comprarono quintali 208.880 per un valore complessivo di lire 29 milioni 012.000, e le provviste vennero fatte mediante acquisti diretti sui luoghi di produzione.

Nell'America del Nord dall'Agenzia Italiana di New-York si acquistarono in totale quintali 182.300 di foglie per un importo di circa 22 milioni di lire così ripartiti:

Kentucky per sigari	Kg.	17.039.000	L. 20.567.000
Kentucky lugs	Kg.	367.000	L. 287.000
Virginia per sigari	Kg.	768.000	L. 1.087.000
Maryland	Kg.	35.000	L. 48.000

Il prezzo fu inferiore a quello dell'esercizio precedente. Il tabacco costò in media L. 120.22 al quintale in oro dedotta la lieve spesa del cambio, mentre nel 1908-1909 costò L. 143.34. Si ebbe quindi la notevole differenza in meno di lire 23.32 il quintale determinata dall'abbondanza del raccolto del 1908 al quale appartennero le provviste.

Come si rileva comparando il totale delle spese fatte le provviste di provenienza americana costituiscono la parte maggiore della materia prima acquistata all'estero per le nostre manifatture.

Tuttavia furono pure notevoli gli acquisti fatti di foglie di Oriente, in gran parte contrastate sul mercato turco.

Esse nel 1909-1910 accorro a Chilog. 1.553.000 con una spesa di L. 3.469.000. I prezzi furono di molto superiori a quelli dell'anno precedente. Essi salirono infatti a lire 352.22 al quintale, contro lire 281.85 pagate nel 1908-909. Concorsero ad aumentare così straordinariamente i prezzi la poca abbondanza del prodotto, le forti richieste dei manifatturieri tedeschi ed americani ed anche l'accenno della dogana di Alessandria d'Egitto, che distruese importanti quantità di tabacchi orientali.

In Turchia esattamente si comprarono Chilog. 1.440.000 per L. 5.175.000; i rimanenti acquisti si ripartirono fra la Bulgaria, il Montenegro e la Macedonia, e si ricorse ai due primi paesi nel concetto di espellere l'impiego dei loro tabacchi per allargare il campo delle provviste qualora si facessero più difficili le condizioni del mercato turco, essendo il prezzo dei tabacchi bulgari e montenegrini assai conveniente. Altre piccole quantità per sigari a foggia estera furono acquistati in Olanda e in Germania, in totale 200.000 chilog. per lire 488.000 con un costo medio di lire 260.09 al quintale inferiore ai lire 21.19 in confronto al prezzo dell'anno precedente La diminuzione però fu effetto della diversità della foglia comprata, perchè si mantenne a miglior mercato l'Avana ed il Sun Domingo mentre si pagarono a più alto prezzo il Brasile il Sumatra e il Giava.

Per premunirsi contro possibili inasprimenti nelle condizioni d'acquisto dei tabacchi Kentucky e Virginia, lo Stato nostro si provvede anche in Alsazia e in Olanda di qualità di produzione locale, per servir sene nella confezione dei sigari, in surrogazione delle foglie americane.

I pessi nel 1909-1910 furono molto convenienti e la merce acquistata buona. In Alsazia costò 111.63 al quintale; in Olanda L. 145,37 e fra l'uno e l'altro mercato si comperarono 900.000 chilog. con una complessiva spesa di lire 936.000.

Anche dal Brasile lo Stato italiano acquista tabacco greggio per la fabbricazione delle spagnolette.

Il prezzo di questo tabacco ebbe un notevole rincaro per la grande richiesta che viene dall'America del Nord. Nella Spagna il prezzo medio per quintale nel nel 1909-1910 è L. 134.62 e l'Italia ne acquistò per lire 87.800.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione - Decisioni nel 15 settembre 1911

Tranfo cav. Francesco e. Min. Guerra, per annul. R. D. con cui il ricorrente venne rimosso dal grado di tenente colonnello di fanteria - Rigettato - Finchiere estensore.

Melo Giuseppe e Dimà Mariano c. Prefetto di Cosenza e Dr. -Marco Giuseppe, per annul. decreto prefettizio che autorizzò il Dr. De Marco ad aprire una nuova farmacia nel Comune di Lazzi - Respinto - Vanni estensore.

Apollonia Ferdinando ed altri c. Min. Agricoltura, per annul. graduatoria dei concorrenti idonei al posto di assistente di 3ª classe nel R. Corpo delle Miniere - Accolto - Vanni estensore.

Biasco dott. Silvestro c. Prefetto di Lecce e Comune di Corsano, per sospensione esecuzione del provvedimento relativo alla costruzione della strada detta «Catrile» - Rigettata - Pellecchi estensore

Federici prof. Vincenzo c. Min. I P. e Garufi dott. Carlo, per annul. provvedimenti ministeriali e R. D. circa la promozione del Garufi a professore ordinario, mentre era stata respinta la domanda del ricorrente per avere tale promotione. - Accolti - Vanni estensore.

Società Industriale di elettricità di Ginevra c. Comune di Rieti e Prefetto di Perugia, per annul. decreto prefettizio, che autorizzò il Comune predetto ad accedere nelle officine della ricorrente per procedere alla formazione del verbale di consistenza per la municipalizzazione dell'illuminazione elettrica della città di Rieti. - Respinto - Pinchere estensore.

Maz atinti Pio c. Min. I. P. per annul. provvedimento relativo all'esclusione del ricorrente dal concorso pel conseguimento di una borsa di studio del lascito Sassi - Rigettato - Corno estensore.

Comune di Padula c. Min. I. P. annul., provvedimento relativo alla istituzione della III classe elementare - Incompetenza - Perla estensore.

Leone Francesco Giuseppe c. Min. Poste e Telegrafi, per annul. R. D. con cui il ricorrente venne dichiarato dimissionario dall'impiego di ufficiale postale - telegrafico. Respinto. - Vanni estensore.

Zanchi Luigi e. Comune di Grottammare, per annul. deliberazione consiliare con cui si decideva che lo Zanchi dovesse seguire l'allineamento di altri fabbricati per la costruzione di un suo fabbricato - Accolto - Vanni estensore.

Da Dalto Vittorio e. Comune di Gorgo al Monticano, per annul. deliberazione consiliare circa la disdetta del ricorrente dall'ufficio di appaltatore del dazio consumo - Respinto. - Vanni estensore.

Esposizioni e Congressi

Congresso metodista.

Ieri ha iniziato i suoi lavori il Congresso metodista internazionale si procede l'appello dei delegati delle varie Nazioni. Presiede il cav. dott. Guglielmo Burt assistito dai segretari Simeus (Russia) prof. prof. Tagliatela (Italia) e il Dr. Walling Clark.

I lavori del Congresso si iniziano con una elaborata relazione di Theophil Mann (Germania) sul presente del movimento metodista mondiale.

Sullo stesso argomento parla il norvegese Julius Holstad. Ultimo oratore è il tresino Felice Dardi che illustra la figura di Giovanni Wefley. Si passa poi al secondo argomento che riguarda l'opera del Metodismo in Europa. Primo relatore è E. E. Count di Bulgaria. Segue il prof. Vittorio Bani di Milano.

Tra vivi applausi si approva poi l'invio del seguente telegramma al Re:

«Congresso metodista Europeo composto delegati di dodici Nazioni, riunito in Roma, si associa con entusiasmo al giubilen patriottico, e rendendo omaggio alla M. V. fa voti per la prosperità e la grandezza della Nazione italiana».

firmato. *Guglielmo Burt.*

congresso Federazione Orchestrale Italiana

Nei giorni 17. 18. 19. 20 settembre si adunerà in Roma, presso la Società degli Impiegati Comunali (piazza Caprettari 70, gentilmente concessa), il Congresso Nazionale per la *Federazione Orchestrale Italiana*, organizzato dalla commissione esecutiva nominata al convegno di Piacenza e composta dei sigg. cav. V. Podrecca, Roma — rev. G. Ferrarico - Torino - Rag. G. Ferrarini, Milano, in accordo con la Confederazione Internazionale dei Musicisti, costituitasi dal Comitato Romano nominato dall'Ass. Rom. Prof. d'Orchestra. Vi concorreranno tutti i rappresentanti delle principali società orchestrali d'Italia e di alcune federazioni estere, oltre al Seitz segretario internazionale.

Un bel programma di festeggiamenti allieterà il convegno dei Professori d'Orchestra, i quali si prepareno a discutere definitivamente i loro interessi, su esempio di quelli di tutto il mondo.

Ecco l'ordine dei lavori:

Domenica 17: Apertura del Congresso.

Nomina dell'ufficio di Presidenza.

ore 10-12 Verifica dei poteri — Vermouth d'onore *ore* pom. Visita all'Esposizione.

Lunedì 18: Discussione ed approvazione dello Statuto Federale ed adesione alla C. I. M. (relaz. rag. G. *Ferrarini* del Comitato Esecutivo del Congresso e *A. Seitz* segr. della Confeder. intern. dei musicisti.

ore 9-12: Programma d'azione della Federazione (rel *FiorioFiorini* V. Presidente dell'A. F. P. O.)

ore 16-19 Relazione della Federazione cogl'istituti affini.

Martedì 19: ore 7½ Partenza per gita a Frascati e Rocca di Papa.

ore 12½ Colazione.

ore 18,18. Stampa (rel. Avv. V. Podrecca del Com. Es. e prof. O. Andolfi del giornale: Musica).

Contratto di lavoro orchestrale (rel. avv. G.Enrico del Com. Es. e pres. dell'Orch. Torinese).

La legislazione sociale nei riguardi dei prof. d'Orchestra (rel avv. Usigli pres. dell'Orch. Veneziana e prof. Osi dell'Orch. Bolognese).

I chiassi fiorentini personali (rel. prof. A. Senesiati cons. dell'Orchestra Fiorentina).

Previdenza Mutuo Soccorso e Cooperazione fra i musicisti. (rel. avv. F. Maiolino della Coop. Musicale di Messina e prof. G. Rizzo cons. dell'Ass. di M S. della R. Acc. di S. Cecilia).

Mercoledì 20: Sede della Federazione.

ore 9-12 Nomina della cariche direttive.

Località ed epoca del venturo Congresso.

Voti e varie.

Proclamazione solenne della **F. O. I.** e chiusura dei lavori.

Giovedì 21: *ore* 32: Ricevimento in Campidoglio.

O se degli agricoltori.

(S) **Alba**, 15. Oggi ha avuto qui luogo la chiusura del Congresso tenuto dagli agricoltori nazionali a Torino.

Nel salone del Municipio, presenti l'on. Sottosegretario di Stato Battaglieri, gli onorevoli Ottavi, Rebaudengo, Buccelli, Scorciarini-Coppola, i rappresentati delle varie regione agricole d'Italia e anche dell'estero, il Prefetto della Provincia, comm. Molinari, e le autorità civili e politiche di Alba, ha avuto luogo la presentazione della targa d'onore offerta dal Sindacato al suo presidente, on. Ministro Calissano.

La targa, opera dello scultore Rubino, porta in altorilievo l'effigie somigliantissima del Ministro Calissano.

Dopo che il Ministro ebbe ringraziato i congressisti a nome del Sindacato vinicolo piemontese, hanno parlato, applauditissimi, l'on. Ottavi e il Sindaco di Alba, cav. Billino.

Il cav. Strucchi, pel Sindacato, ha presentato poi la targa al Ministro, il quale ha ringraziato commosso tra le ovazioni della sala gremitissima.

Dopo il vino d'onore i congressisti si sono recati a visitare la Scuola enologica Umberto I e lo stabilimento vinicolo Calissano, ovunque accolti colla tradizionale cortesia di questa terra piemontese.

Congresso geologico

(S) **Milano**, 16. I geologi italiani, reduci dal Congresso di Lecco, hanno tenuto oggi in Milano la loro ultima seduta e si sono recati numerosi nell'aula magna del civico Museo di storia naturale, ricevuti dall'assessore prof. Menozzi e dai dirigenti del Museo prof. Artini e Mariani.

L'assessore Menozzi, rappresentante del pro-sindaco ha portato ai convenuti il saluto dell'amministrazione cittadina.

Il Presidente del Congresso on. Cermenati, risponde a nome di tutti iscolleghi con parole di alta gratitudine per l'ospitalità accordata dalla amministrazione comunale.

Il senatore Cappellini, come il più anziano dei congressisti, ha aggiunto poche parole di ringraziamento alle autorità comunali.

Quindi i convenuti sotto la guida dei prof. Artini e Mariani hanno visitato le sale del Museo.

Alle ore 17 i congressisti si sono riuniti nella sala delle statue in Castello per il ricevimento offerto dal Comune.

Tra i numerosi presenti si notavano il Prefetto, il Prosindaco, il comm. Sperati per la deputazione provinciale, il Presidente del Congresso on. Cermenati.

Hanno parlato il Prosindaco ed il Prefetto, i quali hanno avuto espressioni assai lusinghiere per l'on. Cermenati, Presidente della Società Geologica, il quale ha risposto con un brillante discorso.

Dopo che il comm. Sperati ebbe portato il saluto della deputazione provinciale, è stato servito un sontuoso rinfresco. La banda cittadina ha svolto uno scelto programma musicale.

Domani mattina i congressisti partiranno per Bergamo, per visitare la Fonte Brac...

V. Congresso degli apicoltori italiani

(*Seguito di ieri*)

Alle ore 9,30 si apre l'adunanza sotto la presidenza dell'ing. Capponi e si procede alla nomina del Comitato permanente dei Congressi confermando gli scadinti prof. Asprea, prof. Bovelacci, ing. Capponi e prof. Di Bene. Su proposta dell'ing. Martini il Comitato ha facoltà di aggregarsi altre persone. Si prende a svolgere il primo tema che per l'assenza dell'insegnante Cobianchi, trattato dal prof. Cotini: *Legislazione pratica*. La discussione si prolunga animatamente e proficua tanto che non concordati due soli articoli dei 5 proposti e cioè:

Art. 1. L'apicoltura è di natura fondiaria ed è esente da tassa di ricchezza mobile.

Quando l'apicoltore non paga tasse fondiarie oppure esercita l'industria in modo nomade e possiede oltre 50 alveari l'apicultura allora si ritiene di carattere industriale e la tassa sarà applicata mediante una quota fissa per ogni alveare in più oltre i 50.

Art. 2. — In caso di confino disturbo cagionato dalle api di un apiario posto in prossimità di strada, pubblica o proprietà privata. l'autorità competente può ordinare a scelta dell'apicoltore l'allontanamento degli alveari alla distanza di m. 17 dalla strada o dal fondo altrui oppure la costruzione di un riparo atto ad elevare il volo delle api all'altezza di tre metri.

Nella seduta pomeridiana continua la discussione del progetto di legge e vengono modificati ed approvati dopo lunga discussione alla quale presero vivo parte specialmente i sigg. dr. Trisca, prof. Di Bene, prof. Asprea, prof. Cotini, insegnante Arminio, sig. Notaro, prof. Bovelacci, gli ultimi tre articoli proposti dall'insegnante Carlini. La Presidenza concreta in base alle varie tendenze e ai desideri dell'assemblea gli articoli come appresso:

Art. 3. — Gli attuali osservatori apistici provinciali sono soppressi ed in loro vece sono istituiti osservatori apistici regionali a seconda della necessità.

Il direttore dell'osservatorio resta in carico per un quinquennio, ha il compito di promuovere e diffondere la apicoltura mediante conferenze e lezioni, d'ispezionare apiari, di dar consiglio agli apicoltori e di riferire alle autorità competenti.

Al locale per l'osservatorio e ad ogni spesa per l'impianto ed il funzionamento di esso, deve provvedere il direttore mediante sovvenzione alla quale potrà essere aiutato dalla o dalle Provincie interessate, col concorso del Governo.

La nomina del direttore viene fatta dal presidente o dai presidenti delle Deputazioni provinciali interessate sopra una terna proposta per votazione dagli apicoltori.

Le regioni apistiche vengono delimitate dalla o dalle Deputazioni provinciali in base alla proposta degli apicoltori locali.

Art. 4. — Sono istituiti nelle scuole superiori di agricoltura dei corsi regolari di apicoltura.

Art. 5. — Viene istituito al Ministero di Agricoltura Industria e Commercio un Ufficio di ispettorato con l'incarico di provvedere al servizio sanitario, apistico, di fare su di un apiario modello tutte le esperienze scientifiche e gli studi sulle api, di coordinare il lavoro degli osservatori apistici e di raccogliere e pubblicare tutti i dati scientifici e statistici sull'apicoltura.

Cose local'i

Polemiche estive

Qualche giornale rilevando che ancora non era stato nominato il rappresentante estivo del Ministero dei Lavori Pubblici nella Giunta provinciale amministrativa, secondo le disposizioni dell'ultima legge per Roma; se ne lamentava specialmente perchè ciò impedisce l'approvazione della nuova linea tramviaria municipale dai quartieri alti al quartiere Trionfale.

A quest'ora (vedi *Ultime Notizie*) la nomina del rappresentante del Ministero dei Lavori pubblici è avvenuta. A ogni modo il ritardo è stato di poco ostacolo all'attuazione del progetto accennato. Perchè, come è noto, il Consiglio Comunale ha autorizzato l'attuazione provvisoria del Corso soltanto dopo che saranno definiti gli appalti per l'esecuzione del sottopassaggio. E ciò - molto opportunamente - per impedire che il provvisorio possa divenire definitivo, eternando un altro sconcio e un altro grave imbarazzo per la nostra città.

In fatto di municipalizzazione cranni siamo abituati al sistema delle allucinazioni. Pare di fare approvare un progetto si promettono mari e monti, salvo poi a procedere a scartamento ridotto a progetto approvato. Ora se ciò può essere tollerato per gli abbonamenti e per gli orari notturni - sebbene non pochi gridino al monopolio - non può certo tollerato davvero per una questione di tanta importanza quale è quella dell'attraversamento del Corso, che involge molteplici e gravi interessi cittadini.

Della linea Castro-Pretorio - porta Trionfale si può parlare soltanto quando sia dimostrato che i problema del sottopassaggio è risolto in modo da avere una soluzione pratica e nei rapporti tecnici e nei rapporti economici. Ora intorno a ciò si sono fatti invogli pindarici, ma ancora non si è concretato un progetto che possa rassicurare della sua attuazione.

Epperò non si tratta nel caso di un semplice prolungamento di linea che possa essere tollerato dall'autorità tuturia, anche se la relativa deliberazione non fu sanzionata nei modi previsti dalla legge per le municipalizzazioni. Si tratta d'impegnare il Comune in una spesa di qualche milione, per il quale non è possibile chiudere la procedura imposta dalla legge.

Nè giova citare l'esempio delle linee per l'Esposizione il cui impianto fu consentito dalla autorità prefettizia sfuggendo a tutta la trafila richiesta dalla legislatura vigente. Se una volta si è errato, non significa che si debba sempre fare altrettanto. Nel caso poi si trattava di provvedere d'urgenza ad una necessità assoluta, per non compromettere una mobile iniziativa nazionale sarebbe stato assurdo che tutto si fosse dovuto lasciare in sospeso nell'attesa che le autorità competenti avessero potuto emettere il loro giudizio, che del resto, data la natura della iniziativa e l'eccezionalità del momento, non avrebbe potuto essere negativo.

Ma per la Castro-Pretorio-Trionfale la cosa è ben diversa. Contro di essa, se da un lato sorgono vivissimi eccitamenti, dall'altro si levano clamorose proteste da parte della cittadinanza.

La Giunta comunale non può quindi senza inizi'ativa tanto che la volte subordinare a speciali condizioni. Nel campo tecnico poi v'è chi sostiene che la costruzione di un sottopassaggio sia cosa impossibile per

Alla ricerca di una posizione

di

HANS WEBER

(Versione dall'inglese)

CAPITOLO XXIX

Tentativo di conversazione

A questo punto stimai prudente intervenire, anche tenuti ed attifai nel corridoio.

Allora il contabile, udendo il mio passo, disse con tutt'altro tuono di voce;

— Scusate Teresa, il mio lume si è spento e vorrei riaccenderlo al vostro.

Senza fare menomamente attenzione a questa falsa manovra del due duettanti, augurai loro la buona notte ed entrai nella mia camera.

Non avevo ancora sonno, e benchè nelle mia camera facesse piuttosto freddo. mi sedei su di una seggiola vicino al mio letto per mettermi a leggere; ma tosto fui interrotto dal loquace contabile il quale in tuono amichevole mi disse;

— Mi fa tanto piacere l'accorgermi come voi consacriate le vostre ore di libertà alla lettura; però invece di perdere il tempo perseverando le opere di scrittori profani, dovreste mettervi maggiormente a profitto impiegandole a leggere lavori di carattere sacro: per tal modo il vostro giovine cuore si coreggerà contro le tentazioni del mondo.

Lo guardai trasecolato; non era avvezzo a tanta cortesia per parte del signor Specht e non sapevo a che cosa attribuire questa novità.

Il mio stupore poi raggiunse il colmo quando egli soggiunse.

— Ma qui la piuttosto freddo: venite in camera mia per somma bontà della padrona e contro ogni mio merito, cosa mi farisealdare ogni giorno la stufa e la temperatura non vi è tanto rigida come qui da voi.

— Grazie! — mormorai.

— Niente, non fate complimenti — riprese egli in tuono sempre più insinuante — il cuore lo sapete dispone il cuore all'allegria ed all'amicizia!

Mentre parlava sul pianerottolo della scala con la serva, il povero contabile mi aveva fatto l'effetto di essere ben ridicolo ed i suoi stolidi discorsi risuonavano ancora ai miei orecchi; mi pareva impossibile che lo stesso uomo in conversazione si estendesse fino a quella povera donna di servizio

Ma ora, osservandolo, notai sul suo volto una espressione così strana che mai prima d'allora avevo incontrato su quella fisonomia così scialba ed incolore.

I suoi occhi lucicavano; le sue guancie, abitualmente pallidissime, ardevano; e le sue fattezze sempre improntate a profonda malinconia esprimevano adesso una allegria direi quasi selvaggia.

Lo seguii nella sua camera; era quella la prima volta che ne varcavo la soglia.

La prima cosa che mi colpì fino dal limitare fu un forte odore di punch che emanava da un grosso bicchiere coperto posato sulla tavola.

I mobili di quella stanza erano molto più belli di quelli della mia cameretta; esso possedeva un sofà, una stufa e da questa ultima nacqua un calore rieconfortante e piacevole, perchè eravamo à

alla fine di novembre e nella camera da letto, specialmente la sera, la temperatura era rigida assai.

Benchè la padrona non impedisse di rimanere anche fino ve'so le undici nella sala da pranzo dove il lume era acceso sempre e dove ardeva ogni giorno ed ogni sera un buon fuoco, io preferivo di stazionare solo nella mia cameretta dove, malgrado il freddo, leggevo e scrivevo o alla nonna, o alla sua figliuolina o ai cugini del mulino.

La casa dirimpetto alla nostra, era il più grande albergo della città, ed io qualche volta passavo delle ore intere vicino alla mia finestra, intento ad osservare ciò che accadeva là incontro.

La quella casa tutte le stanze dalla scala alla soffitta erano ben rischiarate ed in ogni camera accadeva una scena differente che nell'oscurità dove io ero potevo osservare senza timore di essere colto in flagrante delitto di spionaggio .

Ma torniamo, senza tanto divagare al signor Specht ed alla sua stanza.

Sulla tavola vi era una Bibbia aperta ed avvicinandomi vidi che era intento alla lettura del cantico dei Cantici di Salomone: il signor Specht mi porse una sedia, la mise vicino alla stufa e sedemmo entrambi.

Allora egli mi raccontò la sua vita ed io mi accorsi che egli fermava il pensiero con molta compiacenza sul ricordo degli anni che aveva passati al servizio della casa Stieglitz di Amsterdam.

— Sì, amico mio — mi disse — quella è davvero una importante casa di commercio e lo diverrà sempre di più: vedete, e lo il pensiero che qui posseggo la procura della ditta sociale, e l'affezione che mi dimostra la padrona, può farmi preferire la mia posizione attuale a quella che avevo nell'altra casa, può farmi anzipotre questa vita sedentaria alle emozioni che mi procuravano i viaggiche intraprendevo per conto della Nomina dell'ufficio di Presidenza.

ore 10-12 Verifica dei poteri — Vermouth d'onore *ore* pom. Visita all'Esposizione.

Lunedì 18: Discussione ed approvazione dello Statuto Federale ed adesione alla C. I. M. (relaz. rag. G. *Ferrarini* del Comitato Esecutivo del Congresso e *A. Seitz* segr. della Confeder. intern. dei musicisti.

ore 9-12: Programma d'azione della Federazione (rel *FiorioFiorini* V. Presidente dell'A. F. P. O.)

ore 16-19 Relazione della Federazione cogl'istituti affini.

Martedì 19: ore 7½ Partenza per gita a Frascati e Rocca di Papa.

ore 12½ Colazione.

ore 18,18. Stampa (rel. Avv. V. Podrecca del Com. Es. e prof. O. Andolfi del giornale: Musica).

Contratto di lavoro orchestrale (rel. avv. G.Enrico del Com. Es. e pres. dell'Orch. Torinese).

La legislazione sociale nei riguardi dei prof. d'Orchestra (rel avv. Usigli pres. dell'Orch. Veneziana e prof. Osi dell'Orch. Bolognese).

I chiassi fiorentini personali (rel. prof. A. Senesiati cons. dell'Orchestra Fiorentina).

Previdenza Mutuo Soccorso e Cooperazione fra i musicisti. (rel. avv. F. Maiolino della Coop. Musicale di Messina e prof. G. Rizzo cons. dell'Ass. di M S. della R. Acc. di S. Cecilia).

Mercoledì 20: Sede della Federazione.

ore 9-12 Nomina della cariche direttive.

Località ed epoca del venturo Congresso.

Voti e varie.

Proclamazione solenne della **F. O. I.** e chiusura dei lavori.

Giovedì 21: *ore* 32: Ricevimento in Campidoglio.

O se degli agricoltori.

(S) **Alba**, 15. Oggi ha avuto qui luogo la chiusura del Congresso tenuto dagli agricoltori nazionali a Torino.

Nel salone del Municipio, presenti l'on. Sottosegretario di Stato Battaglieri, gli onorevoli Ottavi, Rebaudengo, Buccelli, Scorciarini-Coppola, i rappresentati delle varie regione agricole d'Italia e anche dell'estero, il Prefetto della Provincia, comm. Molinari, e le autorità civili e politiche di Alba, ha avuto luogo la presentazione della targa d'onore offerta dal Sindacato al suo presidente, on. Ministro Calissano.

La targa, opera dello scultore Rubino, porta in altorilievo l'effigie somigliantissima del Ministro Calissano.

Dopo che il Ministro ebbe ringraziato i congressisti a nome del Sindacato vinicolo piemontese, hanno parlato, applauditissimi, l'on. Ottavi e il Sindaco di Alba, cav. Billino.

Il cav. Strucchi, pel Sindacato, ha presentato poi la targa al Ministro, il quale ha ringraziato commosso tra le ovazioni della sala gremitissima.

Dopo il vino d'onore i congressisti si sono recati a visitare la Scuola enologica Umberto I e lo stabilimento vinicolo Calissano, ovunque accolti colla tradizionale cortesia di questa terra piemontese.

Congresso geologico

(S) **Milano**, 16. I geologi italiani, reduci dal Congresso di Lecco, hanno tenuto oggi in Milano la loro ultima seduta e si sono recati numerosi nell'aula magna del civico Museo di storia naturale, ricevuti dall'assessore prof. Menozzi e dai dirigenti del Museo prof. Artini e Mariani.

L'assessore Menozzi, rappresentante del pro-sindaco ha portato ai convenuti il saluto dell'amministrazione cittadina.

Il Presidente del Congresso on. Cermenati, risponde a nome di tutti iscolleghi con parole di alta gratitudine per l'ospitalità accordata dalla amministrazione comunale.

Il senatore Cappellini, come il più anziano dei congressisti, ha aggiunto poche parole di ringraziamento alle autorità comunali.

Quindi i convenuti sotto la guida dei prof. Artini e Mariani hanno visitato le sale del Museo.

Alle ore 17 i congressisti si sono riuniti nella sala delle statue in Castello per il ricevimento offerto dal Comune.

Tra i numerosi presenti si notavano il Prefetto, il Prosindaco, il comm. Sperati per la deputazione provinciale, il Presidente del Congresso on. Cermenati.

Hanno parlato il Prosindaco ed il Prefetto, i quali hanno avuto espressioni assai lusinghiere per l'on. Cermenati, Presidente della Società Geologica, il quale ha risposto con un brillante discorso.

Dopo che il comm. Sperati ebbe portato il saluto della deputazione provinciale, è stato servito un sontuoso rinfresco. La banda cittadina ha svolto uno scelto programma musicale.

Domani mattina i congressisti partiranno per Bergamo, per visitare la Fonte Brac...

V. Congresso degli apicoltori italiani

(*Seguito di ieri*)

Alle ore 9,30 si apre l'adunanza sotto la presidenza dell'ing. Capponi e si procede alla nomina del Comitato permanente dei Congressi confermando gli scadinti prof. Asprea, prof. Bovelacci, ing. Capponi e prof. Di Bene. Su proposta dell'ing. Martini il Comitato ha facoltà di aggregarsi altre persone. Si prende a svolgere il primo tema che per l'assenza dell'insegnante Cobianchi, trattato dal prof. Cotini: *Legislazione pratica*. La discussione si prolunga animatamente e proficua tanto che non concordati due soli articoli dei 5 proposti e cioè:

Art. 1. L'apicoltura è di natura fondiaria ed è esente da tassa di ricchezza mobile.

Quando l'apicoltore non paga tasse fondiarie oppure esercita l'industria in modo nomade e possiede oltre 50 alveari l'apicultura allora si ritiene di carattere industriale e la tassa sarà applicata mediante una quota fissa per ogni alveare in più oltre i 50.

Art. 2. — In caso di confino disturbo cagionato dalle api di un apiario posto in prossimità di strada, pubblica o proprietà privata. l'autorità competente può ordinare a scelta dell'apicoltore l'allontanamento degli alveari alla distanza di m. 17 dalla strada o dal fondo altrui oppure la costruzione di un riparo atto ad elevare il volo delle api all'altezza di tre metri.

Nella seduta pomeridiana continua la discussione del progetto di legge e vengono modificati ed approvati dopo lunga discussione alla quale presero vivo parte specialmente i sigg. dr. Trisca, prof. Di Bene, prof. Asprea, prof. Cotini, insegnante Arminio, sig. Notaro, prof. Bovelacci, gli ultimi

le infiltrazioni del sotto suolo, che impedirebbero l'esecuzione dei lavori e quanto meno imporrebbero una spesa ingentissima.

Di fronte a tutti questi problemi di altissima importanza tecnica, finanziaria, cittadina, sociale, è inutile possibile ridurre tutta la questione alla nomina del rappresentante del Ministero dei Lavori Pubblici nella Giunta Provinciale Amministrativa?

E' a tutti ciò saggiamente la grave questione d'ordine legale che, indubbiamente sorgerebbe con la Società Romana Tramways-Omnibus. La linea proposta sarebbe destinata a fare concorrenza alla San Pietro-San Giovanni per la maggior parte del suo tracciato, utilizzando anzi una parte dell'attuale binario. Ora è ben noto come la Romana abbia per la concessione di questa linea oltre 2 milioni a fondo perduto ed è mai concepibile che essa possa ammettere quietamente che il Comune venga a costruire una parte del suo traffico che sappa un identico obbiettivo le erariato assicurato, con i vigenti contratti?

Noi naturalmente non vogliamo anticipare il giudizio dei magistrati, ma teniamo soltanto ad accennare alla cosa per dimostrare con quanta leggerezza si domandi la nomina di una commissione, o un richiamo sotto molti aspetti gravi o segreti studi da parte della autorità tutoria.

Del resto un'altra circostanza va tenuta presente. L'ultima legge per Roma coll'art. 7 trasferisce alla Giunta provinciale amministrativa con una più larga e diretta rappresentanza del governo una parte notevole di compito ed i limiti della sua opera nei rapporti della tutela del bilancio comunale. Tutto ciò dovrà stabilirsi dal regolamento per l'applicazione della legge, che ancora non è stato approvato dal Consiglio dei Ministri.

Come quindi si può fare un addebito alla R. Prefettura ed accusarla di ostruzionismo perchè la Giunta funziona ancora nei modi prescritti dall'ultima legge per Roma? Può essere che il regolamento per l'applicazione della legge non alteri i rapporti fra Comune e Giunta Amm. oltre i termini stabiliti dalla legge comunale e provinciale per tutti i Comuni del Regno, ma quando si pensi che lo Stato ha concesso al Comune di Roma per il funzionamento del suo bilancio ordinario un contributo annuo di circa 5 milioni di lire, e quando si abbiano presenti le recenti disposizioni fatte alla Cassa, è almeno da dubitare che possa rimanere inoperante lo *statu quo*.

Parlare quindi di ostruzionismo da parte dell'autorità tutoria è semplicemente ridicolo; specialmente dopo che la legge medesima usata tolleranza verso il blocco democratico. Ora se l'Amm. stà tutoria vorrà evitare sempre applicare rigorosamente la legge, ben poche delle iniziative prese sarebbero oggi un fatto compiuto.

Ad incominciare dal bilancio infatti, il *blocco* non si diede mai pensiero delle prescrizioni legislative e poco andare senza preventivo fino ad agosto.

A chi dunque lamentarsi? Se mi addebito può farsi alla Prefettura è quello di aver chiuso troppo spesso un occhio e magari tutti e due per amore del quieto vivere. Ora se tutto ciò potevasi tollerare in un periodo di *eccezionale*, non potrebbe più tollerare che si facesse ostruzionismo assunti dallo Stato innanzi al Parlamento. I conti della finanza comunale debbono finire una buona volta, nell'interesse di tutti.

Massime, Pareri, Disposizioni

Consiglieri comunali — Incompatibilità — Farmacisti che forniscono medicinali ai poveri.

E' incompatibile a consigliere comunale il farmacista che provvede i medicinali ai poveri del Comune, quantunque non siasi fra il Comune e il farmacista stipulato un regolare contratto di appalto, ma siasi affidato al detto farmacista il relativo incarico, liquidandosi indi le ricette in base alle tariffe approvate dal Consiglio provinciale di sanità.

Appello Brescia, 9 marzo 1911, est. Rizzoni — Locatelli c. Bontardelli e Dan fer.

Elezioni amministrativo — Schede — Gruppi di nomi — Nomi manoscritti — Calligrafia identica.

Non costituisce segno di riconoscimento, e non è quindi motivo di nullità del voto dato, nelle elezioni amministrative, il fatto che gruppi di schede presentino nomi manoscritti dalla stessa mano.

Decis. 58 Sez. Cons. State, est. Bonino — Bevilacqua ed altri c. Minghini.

Cronaca di Roma

Pel gonfaloniere del Principe Ereditario. — In occasione del genetliaco di S. A. R. il Principe di Piemonte il Sindaco inviò il seguente telegramma:

A. S. E. il comm. Nobile Matteoli Pasquale.

Ministro della Real Casa.

Ricevuto.

All'erede delle virtù, dell'ufficio Augusto, delle speranze patrie incarnate nei suoi Reali Genitori, gli auguri affettuosi e devoti di Roma.

Sindaco Nathan

S. M. il Re così rispose:

Cav. Ernesto Nathan — Sindaco — Roma

Gli auguri molto amichevoli che Ella in nome di Roma ha voluto inviare a mio figlio hanno profondi gradimento. Anche a nome della Regina la ringrazio cordialmente del cortese pensiero — *Vittorio Emanuele*

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in particolare udienza il cardinale De Lai, segretario della S. Congregazione Concistoriale.

in gridi di gioia e di esultanza così intense che io non ci capii più nulla.

Allora mi congedai e mi ritirai nella mia cameretta da dove udii per lungo tempo ancora il mio compagno recitare brani della Bibbia e salmodiare con voce sotta ed incerta gl'inni religiosi che la padrona prediligeva.

Finalmente nei addormentai e l'indomani mattina - per la prima volta da che ero in quella casa - mi accadde di dirarmi assai più tardi dell'ora consueta ciò che mi valse un severo sguardo ed un muto rimprovero della padrona.

A furia di attività e di attenzione ai mie servizio mi accorsi ben presto che avrei guadagnato il favore della scria e cupa signora Sigrlitz: essa mi permettiva di andare spesso a trovare i miei ed ogni volta mi dava una lettera da portare al professore.

La cugina e la piccola Emma mi facevano sempre una accoglienza più benevola ed affettuosa.

Ho detto la piccola Emma!... ma questo oggetto vivo non era più adattato alla gentile fanciulla.

Benchè avesse solamente quattordici anni, Emma era molto alta di statura; spesso ci misuravamo con una riga contro la parete e vedendo quanto rapidamente cresceva Emma diceva sempre che in l'avevo ingannata per farla sembrare più vecchia di quello che era realmente.

Io avevo allora sedici anni e di mese in mese diventavo io pure più forte e più robusto; se il diventare alto mi faceva fin un poco tanto piacere, dall'altro mi poneva in serie angustie perchè i miei abiti non si allungavano e non si allargavano essi pure in proporzione.

Il mio tutore aveva dichiarato fino dal principio che prima di un anno non intendeva aggiungere nemmeno uno spillo alla mia guardaroba. D'altro canto il mastello da lavarno dall'anno prima non mi arrivava nemmeno più alla cintura, e se non fosse stata la mia buona mamma che ci lavò e ci stirò intenerire dalla mia preghiere e venne in mio soccorso con un mantello nuovo, non avrei avuto con che coprirmi in quell'inverno che fu rigidissimo.

L'altro sevio era per i pantaloni: se avevo un paio solamente per uscire ed un altro paio per la casa; ma se l'uno nè l'altro mi arrivavano più da nessuna parte.

Per farli sembrare meno corti avevo ideato di attaccare dei bottoni e del lacci alla cinta; appunto per questi lacci da una parte ai pantaloni, dall'altra agli stivaccati così ottenevo di farli calare un poco.

Ma ogni volta che li mettevo questi lacci facevo forza ci rompevano e la sera ero sempre costretto di ricucirli e di consolidarli.

Però dicono nel nostro caso ha un limite, lo ebbe pure il mio sistema di dilatazione e di allungamento di un paio di pantaloni già molto usati; così accadde che un giorno volendo alzare alcune pesanti pezze di stoffa dal loro posto e mettere altrove, tutti i punti d'appoggio dei miei poveri calzoni scedettero ad un tratto e la stoffa della gamba sinistra si strappò tutt'intorno al di sopra del ginocchio.

Disperato andai frettolosamente in camera mia e considerai con profondo dolore che cosa poteva fare per rimediare a tanta jattura, perchè il danno era davvero irreparabile.

Guardai anche la mia roba che stava appesa nella medesima stanza dietro ad una tenda, ma non potei trovar nessun conforto... nessun'altro vestito indossare un paio di pantaloni da estate intatti e un po' più in buono stato.

Finalmente mi decisi di mettermi, lanciai uno sguardo d'invidia verso i gatti che passeggiavano sui tetti dirimpetto pensando che mai in vita loro si troverebbero in un imbarazzo simile al mio, e con nobile fermezza, fi condurre per mezzo dei pensieri, Articoli e dei suoi Nipoti, Pasquali, Travaglini, Villani, Angeletti, ecc. — alla festa dell'Urbe dei dintorni e delle Esposizioni, fino al giorno 25 data della loro partenza.

L'Unione Conferenziari ci comunica che sarà ben lieta ai amici, simpatizzanti ed altri Sodalizi, volessero intervenire ad essa, trovarsi alle ore 21 nella sede in via Nazionale.

Il programma tutto tale per la Festa di Roma.

— *Giro dei Castelli.* — Partenza ore 8 luogo la partenza dell'annunziata gara ciclistica di Km. 45. Ai premi già annunziati occorre aggiungere quello del Sig. De Sanctis — una tessera per il cinema Aprile Roma dono del sig. Lussi. Dal le ore arrivato verranno assegnate le bellissime e artistiche medaglie offerte ai bellissimi doni in oggetti artistici, lapide, diplomi, ecc. dal 15° in poi tutti gli arrivati nel tempo saranno premiati e potranno correre nel premio di consolazione di metri 400. Vi sarà una fascia al più piccolo arrivato, come pure al primo dei pontelegrafici ecc. Della società che non ha meno di dieci arrivati nel tempo massimo verrà donata definitivamente una artistico e grande coppa che rimarrà sempre con altri doni in Via Merulana 264, presso Carlo Mariani.

L'arrivo sarà posto ai Cessati Spirito.

La giuria curerà il traguardo in modo che i concorsi al loro giungere abbiano il libero passaggio. I controlli sono posti a Marino e Albano. L'appuntamento è fissato alle ore 15 da Baldinotti. Partenza ore 16 circa.

Le iscrizioni si ricevono presso il sig. Masci Luigi dalle ore 11 alle 13 e dalle 16 alle 20 e si chiudono mezz'ora prima della partenza.

Le gare podistiche sono rimandate nei giorni delle feste del Rione.

Nel Rione Esquilino. — Il Comitato Rionale abbandonati stabilì le modalità per accompagnare a Piazza d'Armi la principessa del Rione e la Domicella d'onore.

Il Presidente comunicò che al Comitato sono pervenute le seguenti offerte: Federico Villa, proprietario del Bar in via dello Statuto L. 10 — Romeo Stabili L. 1.00 — Peppo Terenzio, L. 2 — Dainelli Ushrico L. 2 — Bars L. 3 — Santi L. 1 — Invasono doni Fon. Bonsanno, un'alzata da tavola in cristallo; comm. Ramoni una anfora, comm. Della Valle, un'alzata in argento, in Ditta Bonati, sei scatole di velutino, sig. Tossi, una scatola di velutino, sig. Canni, una borsa di paglia con fazzoletti; Ricci, una sciarpa.

Le tessere d'ingresso all'Esposizione di F. d'Armi rilasciate dal Comitato Rionale dell'Esquilino, dovranno essere cambiate all'Tourist Office dell'Associazione per il Movimento dei Forestieri in Piazza Sciarra, mediante il pagamento del prezzo supplementare di centesimi 30.

— E' uscito in edizione di lusso un numero speciale della rivista *Gens Mundo* dedicato alle principesse e dignitose elette dai diversi rioni di Roma e contiene splendide copiose illustrazioni, articoli e cenni di attualità.

Ancora doni. Il Ministero degli Interni ha donato al Sindacato Cronisti — per la Regina di Roma — una magnifica pendola in porcellana e bronzo con due vasi per caminetto.

La Società « Anglo Romana » la società « Beni Stabili » e quella « Servizi marittimi » hanno inviato premi in denaro.

I biglietti per le feste che si terranno in Piazza d'Armi per la « Regina di Roma » si trovano in vendita all'Tourist-Office del Movimento Forestieri in Piazza Sciarra, all'Agenzia di Viaggi Chiari-Sommaviva in via Nazionale, Palazzo delle Assicurazioni Generali all'Agenzia Lubin in via Tritone angolo via Due Macelli, alla Tabaccheria Cesare Felici in via delle Convertite, al Caffè Famiglio in Piazza Venezia, al Bar Anglo-Americano in Piazza Sciarra, al Caffè Moderno in Piazza dell'Esedra di Termini, al Caffè Aragno al Corso Umberto, al Caffè Nino Gaetano al Corso Umberto, ed alla Sartoria De Angelis in via della Lungaretta.

Nozze. — Ieri si sono uniti in matrimonio il col tga Filippo Cavagnini e la graziosa signorina Emanide Anastasi.

Alla giovane coppia felice, partita per un lungo viaggio di nozze, auguri infiniti.

Soc. *Reduci Patrie Battaglie* - *G. Garibaldi* —

La sede della Società dei Reduci delle Patrie Battaglie « Giuseppe Garibaldi » Piazza Mastini al già Posta Vecchia rimarrà aperta nei giorni di Domenica, 17 settembre, lunedì 18, martedì 19, corr. dalle ore 9 ant. alle 12 e dalle 15 alle 19 a disposizione dei compagni d'arme, che giungeranno dalle Provincie, i quali potranno deporvi le loro bandiere sociali.

Per la partenza di un collega. — Salutato da numerosi amici e ammiratori, l'altra sera il collega Adone Nosari partì alla volta di Torino per conseguirvi il diploma di aviatore.

In attesa della partenza gli fu offerto nel salone del Vaticani, dello *chemin-de-fer*. Vivo discorsi, molti auguri, caldi, fraterni, che le sue aspirazioni siano presto coronate da successo.

Auguri che noi pure gli inviamo di cuore.

Prima adunata e dal *Battaglione* del Banco Schmidt. — Questa mattina nell'atrio della seconda sezione del Tribunale, durante il Consiglio Giudiziario, gli Ufficiali, si riunirono per la prima adunata del battaglione del Banco Schmidt.

Intervennero oltre 300 graduati, tra cui molti [illegible] presenti.

Il comm. Pavoni, che era stato nominato commissario [illegible] durante la assenza di quest'ultimo per [illegible] e avendo provveduto per [illegible] Banco Schmidt, ringraziando [illegible] Pessola in vantaggio [illegible] esposizione [illegible] invitò [illegible] a procedere [illegible] del carattere [illegible] risultò all'unanimità [illegible] riconfermato.

Lieta Novella di S. Cecilia. — Per l'anno scolastico 1911-1912 è aperto il concorso ai corsi principali pei seguenti posti:

Armonia — 1 — Contrappunto 7 — Fuga — composizione — Istrumentazione per banda 6 — Canto (alunni) 4 — Canto (alunne) 6 — Organo 1 — Arpa 1 — Pianoforte (classe elementare e media (alunni) 2; (alunne) 3 — Violino (alunni) 3; (alunne) 2 — Violoncello 1 — Violino (alunni) 3; (alunne) 2 — Violoncello 1 — Contrabasso 3 — Flauto 5 — Oboe 5 — Clarinetto 1 — Fagotto 3 — Corno 5 — Tromba e Trombone 3 — Canto Corale Normale (indeterminato) — Canto Gregoriano id. — Recitazione id.

Corse festive di commercio. — Le iscrizioni si ricevranno, a partire al 21 settembre, tanto nei giorni feriali quanto nei festivi, dalle ore 9 alle 13; nelle domeniche 8 e 8 Ottobre abrano luogo gli esami di promozione e di riparazione e le lezioni in mucicarano la terza domenica di Ottobre, proseguendo nelle domeniche successive ed in tutte le altre feste fino all'ultima domenica di Giugno, dalle ore 9 alle 13. Si farà vacanza soltanto nelle feste di Ognissanti, di Natale, di Capodanno, di Pasqua, dello Statuto e di S. S. Pietro.

Le materie d'insegnamento sono:

1° Lingua italiana — 2° Lingua francese — 3° Aritmetica — 4° Computisteria — 5° Elementi di merceologia — 6° Calligrafia — 7° Dattilografia.

Il corso è *interamente gratuito* ed ha la durata di tre anni alla fine del corso stesso le persone che avranno superato gli esami di licenza riceveranno un diploma dal quale risulteranno gli studi fatti e i punti conseguiti in ciascuna materia.

Per l'ammissione alla 1ª classe del corso festivo occorre:

a) avere età nlop minore di 12 anni e non maggiore di 20, comprovandolo con l'analogo certificato, quando non risulti dagli altri documenti;

b) subire il certificato di rivaccinazione;

c) presentare, con certificato, che il giovanetta per le sue abituali occupazioni non può frequentare la scuola diurna.

d) presentare la licenza elementare, ovvero sostenere con buon esito un esame sul programma della Classe VI.

Potranno essere ammesse senza esame, al corso festivo le alunne che avranno frequentato almeno per un anno la scuola commerciale diurna;

e) essere presentate dai genitori o ad chi ne fa le veci;

f) non avere addebiti sulla condotta, e, a tale effetto si richiede il certificato di moralità per tutte coloro che hanno superato il 16° anno di età.

Le giovanette che desiderano l'ammissione alla II e alla III Classe potranno esservi ammesse in seguito ad un *esame sostenuto con buon esito.*

La Commissione *esaminatrice desidera, in caso* di non superato esame, *quale delle classi precedenti* potrà l'alunna essere iscritta.

Qualora vi siano posti disponibili, potranno essere ammesse al corso festivo *giovanette che desiderano di frequentare una o più materie a loro scelta.*

Scuola serale di Commercio — Il 24 Settembre correnle saranno aperte le iscrizioni alla *Scuola serale* di commercio che ha per fine di fornire *ai giovani* che hanno compiuto l'intero corso *elementare le cognizioni* necessarie a dirigere piccole aziende, a *tenere la contabilità* e la corrispondenza nei negozi ed, in *generale*, ad *attendere* al disbrigo di mansioni relative agli affari ed al traffico.

Gli alunni sono forniti una biblioteca circolante per gli alunni ed un gabinetto di merceologia.

Le iscrizioni si ricevono tutte le sere nei giorni non festivi dalle ore 19.30 alle 21.

Il corso della scuola dura quattro anni. Le materie d'insegnamento sono:

1. Lingua italiana;
2. Lingua francese;
3. Aritmetica;
4 Computisteria;
5. Geografia commerciale;
6. Merceologia.
7. Elementi di diritto commerciale e di economia politica;
8. Calligrafia e dattilografia;
9. Stenografia facoltativa.

Saranno inoltre tenute agli alunni, *in giorni ed in ore da destinarsi* alcune conferenze sull'igiene.

Alla fine del corso, in seguito ad esami, a cui assiste un R. Commissario, delegato da S. E. il Ministro di Agricoltura, *industria e commercio*, gli alunni conseguiranno un *diploma di licenza.*

Per essere ammesso alla scuola occorre:

1. Comprovare col certificato di età scelta, quando non risulti da altri documenti ufficiali, che l'alunno ha compiuto almeno i 12 anni;

2. Presentar il certificato di licenza elementare o sostenere un esame corrispondente al programma della 5ª classe;

3. Non aver addebiti sulla condotta morale, e, a tale effetto, per coloro che hanno superato il 16° anno, si richiede il certificato penale;

4°. Esibire il certificato comprovante che l'alunno è stato rivaccinato non prima dell'8° anno di età;

5° Versare, per una sola volta, all'atto della iscrizione, ai corsi classe lire 3 pel I anno ed. e lire 5 pel III e IV, come contributo alla biblioteca circolante della scuola;

6. Essere presentato dai genitori o da chi ne fa le veci, per ottenere la regolare frequenza a tutte le lezioni.

Nei primi giorni del mese di ottobre si faranno gli esami di riparazione e di ammissione alla prima classe ed il 16 dello stesso mese incominceranno le lezioni.

Per ulteriori notizie e schiarimenti i giovani che

Migliano, alle 3
sandrina fu sv
ere stabile a
Alla Cassa

TE

Valle. — E
ieri Ermete Z
— Oggi inau
Domani sera
Magistrati con
Martedì *Cele*
Nazionale.
Cognetti, richia
che ci augur
rono ancora un
scene di insie
efficacia.
Marinella Bru
di vibrante dra
ovazioni il Gr
di Viscuso il Sa
Vogliamo, in
giovanissima a
ieri lavori a
telligenza, del
bontà dei mez
maggior campo
tensione del pr
scena del secon
pianto, manife
come sicura p
— Oggi due
e *Zaffara* di s
Adriano
breve riapertu
L'opera avrà
Romano. Anna
Argentini, Gia
lupi, Alfredo R
Maestro con
Orchestra di
I prezzi sara

La Principessa

Lo spettacolo
rione Colonna,
ieri sera splendi
go elegantissim
chio. Fatte seg
sione, la Princi
posto nel solit
destra.
Il *Don Pasq*
pretazione. La
furono calorosa
e spesso a scen
lente maestro
Nell'intermez
colte da uno sc
migelle al prese
Battiferri disse
ne ringraziand
onore di sui fu
interminabile o
maggiore quand
ni in due elega
cadere sugli spa
Nuovo
nomisio; nella

Quirino

Terminate le
l'Adriano riapr
spettacolo inte
nano con vere
Reduce dai tr
stato alleri e
un corso di ra
da quel-Comita
Il suo reperto
giorate, in spe
due debuttera
A giorni, con
al pubblico l'a
Intanto il bott
oggi, per le pr

Accoglienze a
nuova operetta
La musica è
originalità e ric
dal vecchio Vi
Vi sono anch
tivi *valzer*.
Il libretto de
dal Fontana, n
originale, e sop
dibile in 25 giorni.
— Pacifico Cerocchi di a. 67 da Mascignano, mu
sale, alle 10 di ieri, mentre rispirava la fontana del
Monumento a V. E. in Piazza Venezia, scivolò e cadde fratturandosi la mano sinistra.
Alla Consolazione g. m.
— **Cesare Marinoni** di a. 34 da Rome, abitante Via dei Vascellari 34, carrettiere, alle 7 di ieri, in Piazza Bocca della verità, mentre se ne stava vicino al suo cavallo si ebbe un calcio che gli produsse fratture della mano destra.
Alla Consolazione g. 35.
Filippo Rossi di a. 31 da Roma manuale alle 2 di ieri pel manegginare una pialla, in un cantiere del Tassaccio, si ferì alla mano sinistra.
Alla Consolazione, in osservazione.

— Oggi inau
Domani sera
Magistrati con
Martedì *Cele*
Nazionale.
Cognetti, richia
che ci augur
rono ancora un
scene di insie
efficacia.
Marinella Bru
di vibrante dra
ovazioni il Gr
di Viscuso il Sa
Vogliamo, in
giovanissima a
ieri lavori a
telligenza, del
bontà dei mez
maggior campo
tensione del pr
scena del secon
pianto, manife
come sicura p
— Oggi due
e *Zaffara* di s
Adriano
breve riapertu
L'opera avrà
Romano. Anna
Argentini, Gia
lupi, Alfredo R
Maestro con
Orchestra di
I prezzi sara

La Principessa

Lo spettacolo
rione Colonna,
ieri sera splendi
go elegantissim
chio. Fatte seg
sione, la Princi
posto nel solit
destra.
Il *Don Pasq*
pretazione. La
furono calorosa
e spesso a scen
lente maestro
Nell'intermez
colte da uno sc
migelle al prese
Battiferri disse
ne ringraziand
onore di sui fu
interminabile o
maggiore quand
ni in due elega
cadere sugli spa
Nuovo
nomisio; nella

Quirino

Terminate le
l'Adriano riapr
spettacolo inte
nano con vere
Reduce dai tr
stato alleri e
un corso di ra
da quel-Comita
Il suo reperto
giorate, in spe
due debuttera
A giorni, con
al pubblico l'a
Intanto il bott
oggi, per le pr

Accoglienze a
nuova operetta
La musica è
originalità e ric
dal vecchio Vi
Vi sono anch
tivi *valzer*.
Il libretto de
dal Fontana, n
originale, e sop
dibile in 25 giorni.
— Pacifico Cerocchi di a. 67 da Mascignano, mu
sale, alle 10 di ieri, mentre rispirava la fontana del
Monumento a V. E. in Piazza Venezia, scivolò e cadde fratturandosi la mano sinistra.
Alla Consolazione g. m.
— **Cesare Marinoni** di a. 34 da Rome, abitante Via dei Vascellari 34, carrettiere, alle 7 di ieri, in Piazza Bocca della verità, mentre se ne stava vicino al suo cavallo si ebbe un calcio che gli produsse fratture della mano destra.
Alla Consolazione g. 35.
Filippo Rossi di a. 31 da Roma manuale alle 2 di ieri pel manegginare una pialla, in un cantiere del Tassaccio, si ferì alla mano sinistra.
Alla Consolazione, in osservazione.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-57 - Amm. 12-34

Tentato suicidio per amore. — Alle 5.30 di ieri il fruttivendolo Luigi Vitti di anni 33 da Canepina, abitante in via Alessandrina 88, transitando per il Viale Castro Pretorio nei pressi dell'ingresso principale del giardino Mazzoni, trovò per terra un giovanotto dell'apparente età di anni 20 con una ferita d'arma da fuoco alla tempia.

Coll'aiuto del caporale d'artiglieria Scognamiglio trasportò il disgraziato giovane al Policlinico dove fu dichiarato in pericolo di vita per grave ferita riportata.

Dopo attivissime indagini, - non essendosi potuto interrogare il ferito - è stato identificato per Ovidio Gusani. Pare abbia tentato suicidarsi per amore.

I soliti ignoti , — La scorsa notte i soliti ignoti, scavalcato il muro di cinta di un appezzamento di terreno di proprietà della Ditta Peroni, che da sulla via Alessandrina, e forzata una finestra del pianterreno penetrarono nella cantina di Luigi Sciri, rubando 70 litri in moneta una rivoltella ed un orologio.

— La scorsa notte ladri rimasti sconosciuti, tentarono con pali e scalpelli di forzare la porta dell'esercizio Cancelli in via Alessandria 11. Ma la porta solidamente costruita, non cedette, e i ladri dovettero abbandonare l'impresa.

Il riconoscimento del suicida a Ponte Sisto. — L'individuo trovato morto sotto Ponte Sisto giorni sono è stato ieri riconosciuto alla *morgue* dal fratello per Alfredo Rughi di a. 20 cameriere.

Furto in tram — In una vettura tramviaria della *linea n. 1* certo Barone Treves di a. 26 venne ieri derubato di un portafoglio contenente L. 620. Il derubato ha denunziato il furto alla R. S.

Tentato suicidio. — Verso le 18 di ieri in via *Cola di Rienzo*, ceiro *Francesco* Esposito di a. 21 *tentava suicidarsi* per dispiaceri di famiglia, ingoiando *una pastiglia di sublimato.*

Condotta a S. *Spirito* fu *trattenuta* in *osservazione.*

Ragazzo ferito. — **Mosè Galdi** di a. 34 cacciatore venne ieri trasportato alla *Consolazione*, con una ferita alla testa prodottagli da un *sasso* lanciato da un ragazzo rimasto sconosciuto. Guarirà in 10 giorni.

Sono investiteee. — Ieri si presentò a S. Spirito e fatti medicare della frattura al ginocchio destro, certo Pasquale Cesari di a. 46, venne giudicato guaribile in 20 giorni.

Interrogato dice di essere stato urtato da un grosso cane riportando la ferita al ginocchio.

Sembra che tale dichiarazione non abbia del tutto persuaso la P. S. che sta facendo indagini.

Arrosto misterioso. — Ieri mattina all'Hotel Excelsior un delegato di P. S. arrestava uno sconosciuto, giovane elegantissimo, il quale nella mattinata era stato recato al Banco Sicria in via Flaminia per vendere alcuni titoli di rendita, facendo credere alleggiasse all'Hotel Select. Al momento dell'arresto l'individuo stava trattando la vendita dei titoli — che non avevano il consenso dell'effettivo proprietario — sig. Rosati.

Lo sconosciuto non volle dare la sua vera generalità. La polizia indaga.

Vuol rubare al portiere — Enrico Rigassi di a. 30, ieri, entrato nell'abitazione del proprio portiere tentò rubargli lire 7,50 che erano un cassetto. L'inquilino ladro, però, sorpreso, si diede alla fuga. Ma fu arrestato e condotto in carcere.

Dilegrazie. — Mentre già appiattato stava per cogliere, Umberto Nascitti di a. 7 cadde fratturandosi la gamba sinistra A. S. Giacomo fu giudicato guaribile in 60 giorni.

— Costanza Morganti di a. 40, mentre camminava per *casa* scivolò e cadde fratturandosi l'avambraccio destro. Trasportata a S. Antonio fu giudicata guaribile in 25 giorni.

— Pacifico Cerocchi di a. 67 da Mascignano, manuale, alle 10 di ieri, mentre rispirava la fontana del Monumento a V. E. in Piazza Venezia, scivolò e cadde fratturandosi la mano sinistra.

Alla Consolazione g. m.

— **Cesare Marinoni** di a. 34 da Rome, abitante Via dei Vascellari 34, carrettiere, alle 7 di ieri, in Piazza Bocca della verità, mentre se ne stava vicino al suo cavallo si ebbe un calcio che gli produsse fratture della mano destra.

Alla Consolazione g. 35.

Filippo Rossi di a. 31 da Roma manuale alle 2 di ieri pel manegginare una pialla, in un cantiere del Tassaccio, si ferì alla mano sinistra.

Alla Consolazione, in osservazione.

ESANOFELE
plumbo-tannico
il più sicuro contro l'infezione malarica
P. BISLERI & C. - MILANO

— Oggi inau
Domani sera
Magistrati con
Martedì *Cele*
Nazionale.
Cognetti, richia
che ci augur
rono ancora un
scene di insie
efficacia.
Marinella Bru
di vibrante dra
ovazioni il Gr
di Viscuso il Sa
Vogliamo, in
giovanissima a
ieri lavori a
telligenza, del
bontà dei mez
maggior campo
tensione del pr
scena del secon
pianto, manife
come sicura p
— Oggi due
e *Zaffara* di s
Adriano
breve riapertu
L'opera avrà
Romano. Anna
Argentini, Gia
lupi, Alfredo R
Maestro con
Orchestra di
I prezzi sara

La Principessa

Lo spettacolo
rione Colonna,
ieri sera splendi
go elegantissim
chio. Fatte seg
sione, la Princi
posto nel solit
destra.
Il *Don Pasq*
pretazione. La
furono calorosa
e spesso a scen
lente maestro
Nell'intermez
colte da uno sc
migelle al prese
Battiferri disse
ne ringraziand
onore di sui fu
interminabile o
maggiore quand
ni in due elega
cadere sugli spa
Nuovo
nomisio; nella

Quirino

Terminate le
l'Adriano riapr
spettacolo inte
nano con vere
Reduce dai tr
stato alleri e
un corso di ra
da quel-Comita
Il suo reperto
giorate, in spe
due debuttera
A giorni, con
al pubblico l'a
Intanto il bott
oggi, per le pr

Accoglienze a
nuova operetta
La musica è
originalità e ric
dal vecchio Vi
Vi sono anch
tivi *valzer*.
Il libretto de
dal Fontana, n
originale, e sop
dibile in 25 giorni.
— Pacifico Cerocchi di a. 67 da Mascignano, mu
sale, alle 10 di ieri, mentre rispirava la fontana del
Monumento a V. E. in Piazza Venezia, scivolò e cadde fratturandosi la mano sinistra.
Alla Consolazione g. m.
— **Cesare Marinoni** di a. 34 da Rome, abitante Via dei Vascellari 34, carrettiere, alle 7 di ieri, in Piazza Bocca della verità, mentre se ne stava vicino al suo cavallo si ebbe un calcio che gli produsse fratture della mano destra.
Alla Consolazione g. 35.
Filippo Rossi di a. 31 da Roma manuale alle 2 di ieri pel manegginare una pialla, in un cantiere del Tassaccio, si ferì alla mano sinistra.
Alla Consolazione, in osservazione.

Investimenti. — Mariano Dominici di a. 48 da Mignano, alle 10.20 di ieri, nell'attraversare via Alessandrina fu investito da una bicicletta e riportò ferite multiple all'avambraccio della mano destra.
Alla Consolazione g. 10

TEATRI di ROMA

Valle. — **Entusiastiche accoglienze ebbe ancora** ieri Ermete Novelli nella *Morte civile*.
— Oggi unico spettacolo diurno con *Fulvia Tasi*.
Domani serata di gala in onore del Congresso dei Magistrati con *Luigi XI*.
Martedì *Celestino V*. (Il Santo) di Moreau.

Nazionale. — *A basso porto*, il popolare dramma di Cognetti, richiamò ieri sera pubblico assai numeroso che applaudì tutti gli artisti principali, i quali meritarono ancora una volta, nelle difficili e movimentate scene di insieme, grande equilibrio e straordinaria efficacia.

Marinella Bragaglia fu protagonista ritrabile, piena di vibrante drammaticità. Con lei divisero le insistenti ovazioni il Grasso, il Mauro, gli Spadaro, il Florio il Visconi il Sapuppo e gli altri.

Vogliamo, in fine, ricordare in special modo la giovanissima e graziosa Jole Campagna: ed in altri lavori aveva già dato prova della sua intelligenza, del suo pronto istinto artistico e della bontà dei mezzi di cui dispone; ma ieri sera ebbe maggior campo di porsi in piena luce, e svegliò l'attenzione del pubblico, che alla fine della concitata scena del secondo atto, con un lungo e caloroso applauso, manifestò la sua ammirazione, salutandola come sicura promessa pel teatro siciliano.

— Oggi due spettacoli: *Pietra fra pietre* di giorno e *Zolfara* di sera.

Adriano — Stasera alle 21 si inaugurerà una breve stagione lirica col *Rey-Elsa* del Marchetti.

L'opera avrà ad esecutori Emilia Cascelli, Virgilio Romano, Amadeo Rossi, Giuseppe Gireni, Paolo Argentini, Giuseppina Bellabarba, Giuseppe Bacigalupi, Alfredo Braglia, Linda Monti-Bollainer.

Maestro concertatore e direttore Alfredo Morelli.

Orchestra di 60 professori, banda sul palcoscenico, i prezzi saranno popolari.

La Principessa del Rinascimento al Quirino

Lo spettacolo in onore della bruna Principessa del mese Colonna, signorina Dina Battifori, riuscì veramente splendidamente. La sala affollata, di un pubblico elegantissimo, presentava un magnifico colpo d'occhio. Fatto segno ad una curiosità piena di ammirazione, la Principessa e le sue damigelle d'onore presero posto nel solito palco di proscenio in prima fila, a destra.

Il *Don Pasquale* ebbe la consueta accurata interpretazione. La De Frate, il Rossi, l'Eliseo e il Belluceì furono calorosamente applauditi ad ogni fine d'atto e spesso a scena aperta Festeggiatissimo anche il valente maestro Rubino, direttore dell'orchestra.

Nell'intermezzo tra il primo e il secondo atto, accolte da uno scroscio di applausi la Principessa e le da migelle si presentarono sul palcoscenico. La signorina Battiferri disse con molto garbo una poesia d'occasione ringraziando a nome della Principessa per l'alto onore di cui fu insignita. Il pubblico scoppiò in una interminabile ovazione. E l'entusiasmo si fece anche maggiore quando la principessa attingendo a piene mani in due eleganti canestri tenuti dalle damigelle fece cadere sugli spettatori una pioggia di fiori.

— Oggi due rappresentazioni nella diurna *La Sonnambula*; nella serale *Fedora*.

Fregoli all'Adriano.

Terminate le recite straordinarie del *Rey Elsa* l'*Adriano* riaprirà i suoi battenti al pubblico ad uno spettacolo interessantissimo, che i romani apprenderanno con vero piacere: il ritorno di *Leopoldo Fregoli*.

Reduce dai trionfi ottenuti in America, ove ha mietuto allori e quattrini, egli con tuppai a Torino, per un corso di rappresentazioni straordinarie, pregato da quel Comitato dell'Esposizione.

Il suo repertorio è completamente rinnovato e migliorato, in specie nella parte musicale. Fregoli debutterà all'*Adriano* la sera di Sabato 30 corr.

A giorni, con speciale manifesto, verrà annunciata al pubblico l'apertura della vendita dei biglietti. Intanto il botteghino del Teatro rimane aperto, fin da oggi, per le prenotazioni.

Bruno Regi.

«La Sylla del circo» di Ed. Eysler all'« Apollo ».

Accoglienze abbastanza oneste ebbe ieri sera la nuova operetta dell'Eysler.

La musica è facile e spontanea, ma priva affatto di originalità e ricchissima di reminiscenze a cominciare dal vecchio *Fanciullo di uccelli*.

Vi sono anche i soliti immancabili *couplets* e relativi *walzer*.

Il libretto dei signori Bodansky e Thelen, tradotto dal Fontana, non è, esso pure, in verità, nuovo nè originale, e soprattutto, come la musica, manca affatto di comicità.

Per dovere di cronaca ne diamo il riassunto.

Un ricco *sportsman*, ridotto al verde, cerca di sbarazzare il lunario costituendo un circo equestre col quale va girando la Svizzera tedesca. Gli affari vanno male: un usciere gli sequestra la cavalla. I *clowns* lo piantano in asso ed egli resta solo con la sua bambina senza denari e senza speranza. Una ricca signora, che lo aveva conosciuto quando era un brillante gentiluomo, sopraggiunge insieme al suo bimbo e, commossa della sorte della bella fanciulla, che è già diventata amica del suo figliuoletto, accetta di pagare a lacrigrisch per farla educare e vivere negli agi, mentre egli sarà libero, cercherà di far fortuna. *Lo sportsman* abbraccia la bimba e consente a lasciarla con la signora, mentre l'ultimo *clowns* gli annuncia che il circo è completamente abbandonato. Egli si allontana singhiozzando, mentre i due bambini allegramente si rincorrono per il giardino.

Al secondo atto la bimba è divenuta una signorina bellissima ed il figlio della sua protettrice un elegante giovanotto. I due si amano intensamente ma nessuno dei due ha il coraggio di confessarlo all'altro. Intorno alla bella fanciulla fanno ressa numerosi giovanotti, tra i quali uno che ha maggiori probabilità, poichè la signora che ha allevata la figlia del circo vorrebbe dargliela per marito.

Giunge, inaspettato, il padre che in quindici anni ha fatto fortuna in America. La signora pensa che sarebbe troppa emozione per la giovane dirle che il padre è vivo, meglio le aveva raccontato che suo padre era stato vittima del suo destino. Lo presenta quindi alla giovane come un suo zio.

Il padre frena a stento in sua commozione e la fanciulla continua a cognare il giovane amato. Ma poichè questi non si spiega, che mai cerca di guastarsi freddo ed indifferente, fin un momento di dispetto dichiara ad alta voce che accetta di diventar la moglie del barone cine.

Indignazione del giovanotto, che, nell'ira e nel dolore, grida inconsideratamente che un simile barone non può divenire il genero della figlia di un istrione. Ed il padre di lei, che assiste alla scena, si ribella, racconta la sua storia di sofferenze, e di atti generosi ed onesti e si svela alla figliuola che gli salta al collo ed insieme lasciano quella casa.

Al terzo atto il giovane innamorato scrive una appassionata lettera alla sua diletta, trova il modo di fargliela recapitare, riesce a convincerla ed a commuoverla, convince anche il padre e sposa la figlia del circo che diviene così una delle più nobili dame del regno.

Il pubblico elegantissimo ed affollato, in cui notavansi specialmente le gentili Principesse dei Rioni Campo Marzio, Campitelli e Sant'Angelo, che assistevano allo spettacolo da un palco di proscenio, applaudì in particolar modo la ricca ed accurata messa in scena e l'ottima esecuzione della Compagnia Mauro.

Favì riuscì a rendere tutto l'effetto e la comicità possibile dal personaggio di Block.

Dante Pirelli fu un efficacissimo protagonista.

Applausi ebbero anche i piccoli Pirelli. la D'Orso, le Zanoncelli, le Masetti, la Masini, e gli altri.

— Oggi due repliche.

r. v.

Spettacoli di stasera

Valle — *Fulvio Testi*, ore 17.30.
Nazionale — *Pietra fra pietre*, ore 17; *La sottana*, ore 21.
Quirino — *Da Sonnambula*, ore 17 e 30.
Apollo — *La figlia del circo*, ore 17 e 21. *Fedora* ore 21.
Adriano — *Rey-Elsa*, ore 21.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. (Via Aniene, fuori Porta Salaria). — Gincco del pallone, ore 16.45.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico, dalle 17 alle 23.

MONTE DI PIETÀ

LUNEDÌ 18 Settembre 1911. — La 4. custodia vende:
Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 5 Settembre 1910
La 1. custodia vende:
Gli oggetti di biancheria e vestiario assenti il 1910

OCCASIONE

Per inatteso trasferimento della famiglia che lo abita da tempo da signorile sodisfazione si rende disponibile

APPARTAMENTO

Cinque camere da letto - camera da pranzo e cucina - Salone di circa 100 m. q.

IMPIANTO GAS E LUCE ELETTRICA
ASCENSORE
Visibile tutti i giorni dalle 11 alle 19
Via Due Macelli 6-12)

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO & RUBATTINO
Capitale sociale L. **60.000.000** *interamente versato*
SEDE IN GENOVA

Avviso di convocazione.

Si prevengono i signori azionisti che il Consiglio di amministrazione nella seduta del 31 agosto u. s. ha stabilito di convocare in via ordinaria l'assemblea generale degli azionisti per il giorno 27 settembre 1911, alle ore 15, in Genova nel locale dell'Oratorio di San Filippo Neri, via Lomellini, col seguente

Ordine del giorno.

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Rapporto dei Sindaci.
3. Presentazione del bilancio.
4. Deliberazioni relative ai nn. 1, 2 e 3.
5. Nomina del Consiglio previa determinazione del suoi componenti (art. 33 dello statuto sociale).
6. Nomina del Collegio sindacale, previa determinazione del numero di sindaci effettivi (art. 44 dello statuto sociale).

Per poter intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare non più tardi del 21 settembre p. v. e prima della chiusura delle casse, le proprie azioni presso uno dei seguenti istituti:

Banca commerciale italiana — Milano — Credito italiano — Milano e presso tutte le loro filiali del Regno;
I. e V. Florio — Palermo;
Banca di C. Ginevra;
Parr. di C. - Neuchatel;
Soc. an. De Speyr e C. — Basilea.

In caso di mancanza di numero legale per deliberare sulle varie partiche poste all'ordine del giorno, l'assemblea rimane indetta in seconda convocazione per il giorno 5 ottobre 1911, alle ore 15, sempre nel locale suindicato per deliberare sullo stesso ordine del giorno sopra trascritto (art. 25 e 26 dello statuto sociale).

Il deposito delle azioni effettuato per la prima assemblea sarà valido anche per la seconda, quando i titoli non siano stati ritirati e saranno aumenti a questa seconda riunione anche tutti quegli azionisti che avranno, nei luoghi sopra indicati, depositato le azioni entro il 29 settembre 1911.

Genova, 9 settembre 1911.

Il Presidente
del consiglio d'amministrazione

Società Romana Tramways-Omnibus

Anonima con Sede in Roma
Piazza Grazioli 5 (Pal. Doria)
Capit. Sociale L. 8.400.000 interamente versato

Si notifica ai signori possessori di obbligazioni che il giorno 1° ottobre prossimo venturo, alle ore 10.30 si procederà presso la sede sociale, piazza Grazioli n. 5 con l'intervento del notaio comm. Capo dott. Enrico, alla pubblica estrazione di due serie complete delle obbligazioni emissione 1902, e di tre serie complete delle obbligazioni emissione 1909 a seconda delle tabelle di ammortamento.

Roma, 15 settembre 1911.

Il Consiglio d'Amministrazione.

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE

« Il FERRO-CHINA-BISLERI mi ha dato risultamenti talmente splendidi da ritenerlo fra i più benemeriti preparati ferruginosi, il migliore.
« Da parecchi anni ne faccio uso nella mia ostesa pratica medica e non esito dal raccomandarlo con vivo interesse anche ai molti infermi che frequenta no la mia Sala della Consultazioni per le malattie di stomaco, fegato, sangue e orecchie nell'Ospedale della Pace. »
Dottor BORGONI
(della R.ª Università di Napoli)
NOCERA-UMBRA Acqua da tavola
" Sorgente Angelica "
Esportazione in tutto il mondo
Produzione annua 10.000.000 di bottiglie

IL BAGNO ROMANO
la sola cura radicale nella
DIATESI URICA - GOTTA - ARTRITE
Istituto Elioterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
Schiarimenti gratis

La Responsabilità delle Madri !

Ogni madre è responsabile della salute de' suoi figli. Così, le madri prudenti, hanno sempre a portata di mano un rimedio efficace contro le malattie che minacciano, più di sovente, l'infanzia. Le malattie micidiali dei bambini sono : l'anemia, la clorosi, cagionate dalla povertà del sangue. Il rimedio più efficace contro queste malattie sono, incontestabilmente, le Pillole Pink.

Madri, pensate alla vostra responsabilità, pensate al vostro dolore, se per aver trascurato di rigenerare, di fortificare il sangue dei vostri figli, dovesse perderli. La crescenza, la formazione, spossano il sangue dei giovanetti e delle giovanette. Se non rimpiazzate gli alimenti che l'organismo prende in gran quantità dal sangue, questo si impoverisce e il ragazzo deperisce. Le Pillole Pink sono il più grande rigeneratore del sangue, tonico dei nervi. È il rimedio che bisogna adoperare.

***La Pillola Pink si vende presso tutti i farmacisti e nel deposito A. Manzoni, Valle Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 la 6 scatole, ecc.

Società Anglo-Romana,
per
l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi
Capitale Sociale L. 25.000.000 versato

Si prevengono i Sigg. Azionisti che a partire dal giorno 21 Settembre 1911 presso la Cassa Sociale in Via Poli N. 14 dalle ore 9 alle 13 si procederà al cambio della vecchia con nuove azioni.

La cedola scadente il 15 Ottobre assunda pagabile sulle nuove azioni, i Sigg. Azionisti dovranno presentare a vecchie azioni munite della cedola N 79.

Le azioni dovranno essere alencate sopra apposito modulo da ritirarsi alla nostra Società.

Roma li 4 Settembre 1911.

IL DIRETTORE GENERALE

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università
Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 16-17 Via Aracœli, 68, Roma

Ultime Notizie

Il Re a Racconigi

RACCONIGI. — Oggi alle ore 15,40, proveniente da Vado, è giunta a Racconigi in automobile, S. M. il Re.

Camera dei Deputati

Interrogazioni.

L'on. C. Mancini ha mandato alla Presidenza una domanda di interrogazione al ministro d'agricoltura e per sapere se di fronte all'imminente rendemmia intenda adottare disposizioni severe e categoriche circa la preparazione dei vinelli e sopradi vini a scopo commerciale non consentita dalla legge 11 luglio 1904.

Ancora del Congresso della Magistratura

Il *Giornale d'Italia*, malgrado le ragioni evidenti ed esaurienti, che suffragano la deliberazione del Ministro Guardasigilli di non presentare in inaugurazione del Congresso dei Magistrati, insiste nel dire che questa deliberazione fu imposta all'on. Finocchiaro-Aprile dal *veto* del Presidente del Consiglio.

Alla gratuite affermazioni del giornale della sera per precise informazioni, assunte là dove si potevano avere, opponiamo la più recisa smentita.

Secondo queste informazioni l'on. Guardasigilli prese la determinazione — motivata nel comunicato della *Stefani* — di non intervenire alla cerimonia inaugurale fino dal giorno, in cui il Congresso fu convocato e ne fu noto l'ordine del giorno, senza chiedere consiglio di chicchessia, ispirandosi unicamente alla sua coscienza di Capo della Magistratura.

E' vero soltanto che di questa sua risoluzione l'on. Finocchiaro diede notizia ai colleghi, nel consiglio dei Ministri riunitosi venerdì, e che ne ebbe la loro approvazione unanime, compresa, in sì intendile, quella dell'on. Presidente del Consiglio.

Questa la pura e nuda verità, che non teme smentite.

Ministero Esteri.
Un comunicato ufficiale
sui rapporti Italo-Turchi

La *Iena Gazzette* pubblica:

« *L'incaricato d'affari d'Italia si è recato ieri alla Sublime Porta dove ha conferito col Gran Visir, al quale ha dichiarato, da parte del suo Governo, che le pubblicazioni di alcuni giornali italiani e di agenzie telegrafiche riguardanti un'azione dell'Italia su Tripoli sono assolutamente false. Egli ha risposto al Kabil Pascià le assicurazioni dell'Italia vero la Turchia circa quelle erronee notizie* ».

Tale notizia è falsa. Nessun accenno alla questione di Tripoli fu fatto in quel colloquio.

***

Il giornale *Il Giovane Turco* di Costantinopoli annuncia : « *Avere il Governo italiano prestabilito circa la costruzione del porto di Tripoli da parte di un gruppo inglese, cui il quale il Governo turco è in trattative ci oppiamo che gli italiani hanno nessun diritto alla concessione di quel porto, che il governo ottomano è libero di concedere secondo i suoi interessi* ».

Anche questa notizia è insatta.

Il Governo italiano non ha obiezioni alla concessione per sata pubblica, accessibile a ditte di qualsiasi nazionalità, purchè si abbiano serie garanzie che l'asta sia fatta con sincerità e senza il proposito deliberato di rendere impossibile l'aggiudicazione a concorrenti italiani.

Una Nota Ufficiosa turca

(8) **Costantinopoli**, 15, (notte) — Il giornale *Ittham* pubblica che il Capo di Gabinetto del Ministro degli esteri ottomano ha fatto le seguente dichiarazione: « Posso affermare formalmente che nessun trattato fra Italia e Turchia circa i peclami di quella Potenza relativamente a Tripoli e che mai il Governo italiano oserà tentare di mettere la mano su quella regione. Il Governo ottomano conosce perfettamente la situazione e non si lascia per nulla muovere da tutto quanto succede.

« Tuttavia, avendo la stampa italiana avuto un linguaggio peco amichevole, il Governo ottomano ha attirata l'attenzione dell'Italia a questo riguardo. Il Governo ottomano sa benissimo che coloro, i quali fanno tutto questo rumore a proposito di Tripoli, sono dei nazionalisti desiderosi di creare delle difficoltà al Gabinetto di Giolitti. E questa è la principale causa della impassibilità di fronte alle tempeste, che si scatenano da Roma. »

Ministero Tesoro.
La circolazione di Stato

Continuano a pervenire reclami al Ministero del Tesoro, segnatamente da alcune provincie, per la deficienza dei biglietti di Stato.

E' opportuno ricordare che dal 1° settembre 1910 ad oggi la circolazione cartacea di Stato, rimasta invariata per parecchi anni, si è accresciuta di 46 milioni in biglietti di 10 e di 5 lire.

«Questo aumento rappresenta oltre un decimo dell'ammontare della circolazione quale essa era al 1° settembre 1910, e quindi può ritenersi proporzionato ai cresciuti bisogni del commercio e dell'industria.

L'ultima emissione di 10 milioni fu iniziata il 9 settembre corrente e di essa sono già stati distribuiti alle Tesorerie provinciali 4 milioni e mezzo.

Dal 2° mazzo scorso ad oggi, soltanto per rifornire note fra i principali centri del Regno furono spediti alle corrispondenti tesorerie 35 milioni di lire, di cui L. 10.830.000 ad una soltanto.

Il Ministero del Tesoro continuerà a spingere ogni cura perchè la sua azione regolatrice della circolazione riesca a soddisfare le esigenze del pubblico, ed a ciò contribuirà efficacemente il prossimo trasferimento della R. Zecca nel nuovo stabilimento fornito di potente macchinario moderno che permetterà di spingere con maggiore intensità la coniazione degli spezzati d'argento, i quali sono precisamente insufficienti per altre 40 milioni di lire, all'importo consentito dalla ultima convenzione monetaria internazionale.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.
Forniture all'estero.

Forniture di carri da innaffiamento per l'Amministrazione dell'Igiene pubblica a Cairo.

Fino alle ore 12 del 24 ottob. 1911, presso l'Amministrazione dell'Igiene pubblica a Cairo, saranno ricevute le offerte per la fornitura di 6 carri d'innaffiamento tipo *Steilmer* adattabili alle strade insistenti.

Per prendere parte a detta asta occorre versare una cauzione provvisoria uguale al 5 per cento dell'ammontare della fornitura. L'aggiudicatario poi verserà una cauzione definitiva uguale al 5 per cento della somma deliberata.

Copia del capitolato d'oneri relativo a detta asta è visibile in Roma presso l'Ufficio di informazioni commerciali al Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Ministero Lavori Pubblici.
Giunta Provinciale Amministrativa di Roma

Con decreto Reale del 7 settembre il cav. Somma ingegnere capo del genio civile, fu nominato membro della Giunta provinciale amministrativa di Roma in rappresentanza del Ministero dei Lavori pubblici.

Il decreto, mandato alla Corte dei Conti, sarà comunicato alla Prefettura, appena avvenuta la registrazione.

Ministero Marina.
Il Ministro visita le due « dreadnoughts »

(8) **Genova**, 16. — Alle 7 di stamane è giunto, proveniente da Roma, il Ministro della Marina, on. Leonardi Cattolica, ricevuto alla stazione dal Prefetto comm. Salvarezza.

Il Ministro è sceso all'*Hotel Savoia* e quindi, verso le 7.30, si è recato, accompagnato dagli ammiragli Pouchain e Avallone e dai fratelli Ferrone in tre automobili a Sestri Ponente, per visitarvi la nuova *dreadnought Giulio Cesare*, che si trova in costruzione in quel cantiere.

(8) **Sestri Ponente**, 16. Alle 14,30 è giunto a Sestri Ponente il Ministro della Marina on. Leonardi Cattolica, accompagnato dagli ammiragli Avallone e Pouchai e dal generale Taraffini del Genio navale e si è recato a visitare il cantiere Ansaldo-Armstrong dove ad attenderlo erano i rappresentanti delegati comm. fratelli Perrone e dal direttore comm. Nabor-Soleri, degli ing. Rinesi, Baffo e Biondi.

Il Ministro si è interessato specialmente della corazzata *Giulio Cesare* prossima al varo ed ha visitato quindi le stabilimento metallurgico Rossati e il cantiere dove è stato ricevuto dal comm. Attilio Odero e dall'ing. Zuccoli.

Il Ministro è ripartito alle ore 16,45 in automobile per Genova.

(8) **Genova**, 16. Alle 17.45 il Ministro Leonardi Cattolica si recò a visitare il Cantiere Odero alla foce dove è in costruzione la *dreadnought* « Leonarda da Vinci ».

L'on. Ministro, che era accompagnato sempre dalle Commissioni superiori della regia marina, visitò minutamente la nave che molto probabilmente sarà varata verso la fine del mese.

Vi sono pure gli altri reparti del Cantiere esprimendo alla direzione il suo compiacimento.

Alle ore 19 il Ministro lasciò il Cantiere tornando all'*Hotel Savoia*.

La R. Nave « Etna » a Copenaghen.

(8) **Copenaghen**, 16. Il Ministro della marina ha invitato a colazione al Castello di Frederiksborg quaranta ufficiali ed allievi della nave-scuola italiana *Etna*.

Gli ufficiali e gli allievi hanno fatto quindi una visita al grande Museo di storia nazionale nel Castello di Frederiksborg.

INFORMAZIONI ESTERE

Il Congresso socialista tedesco

(8) **Jena 16** — Il Congresso socialista ha approvato un mozione i Liebknecht contro lo sciopero.

E' stato quindi proclamato il risultato dell'elezione del comitato esecutivo. Votanti: 383; Bebel che ha avuti voti 300 e Haase che ne ha avuti 283 sono stati eletti presidenti. Ebert ha ripetato 102 voti, quasi tutti dei rappresentanti del Sud.

Il Congresso ha dimostrato con questa votazione che il Sud non ha perdonato ad Haase la sua attitudine pel congresso di Marburgo. Le stesse cose dimostra Pokrowne della commissione di controllo nella quale 138 rappresentanti del Sud hanno votato contro i radicali Gestk e Zotkin.

(8) **Jena 16** — Il Congresso socialista tedesco ha terminato i suoi lavori.

FRANCIA

(8) **Parigi**, 16 — Si sta agitando un movimento giudiziario contro i due giornali di Parigi e di Nancy che ieri l'altro hanno annunziato che giovani ufficiali avevano ottenuto la licenza per entrare sul territorio francese.

(10) **Parigi**, 16. — Il *Figaro* pubblica una lettera privata del Principe Napoleone, il quale dichiara come cessando le informazioni secondo le quali egli starebbe meditando un'azione decisiva in Francia.

Il Principe soggiunge: Esprimerebbe a non conoscerli se mi si credesse capace di cogliere un momento così critico per cercare in lontani ai Governo, il quale propugnando in questione la bandiera della Francia.

L'Echo de Paris dice che la Confederazione generale del lavoro preparerebbe una dimostrazione contro il richiamo di un reggimento. Il Governo sarebbe per il mantenimento dell'ordine e non tollererebbe una manifestazione di tale natura.

(3) **Parigi**, 16. — I dirigenti dell'Unione dei sindacati della Senna, riunitisi ieri sera hanno deciso di convocare i loro rispettivi organizzatori, nel più breve spazio di tempo, allo scopo di studiare la disposizioni pratiche da prendere per rendere effettivo lo sciopero generale in caso di guerra.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce, — *L'Europa*, proveniente da New York, è arrivata vecondi mattina a Napoli e ripartirà nella giornata per Genova.

Lloyd Italiano. — Il *Mendoza*, è partito giovedì da New York per Napoli e Genova.

Società Nazionale. — Il *Tebe*, proveniente dagli scali della Sicilia, è partito vecondi da Alessandria, diretto a Catania, Messina, Napoli, Livorno e Genova.

Borse e Mercati

ROMA, 16 settembre 1911

Mercato leggermente migliore.

Rendita it. 5 *lire* 5 % *scontante* 103.40.
Rendita ital. 3 3/4 % *fine mese* 102 47 ½-102.50.
Banco d'Italia 1447-1448.50 — Banca Commerciale 846-847 — Credito Italiano 697 — Banco di Roma 106 ¾ — Società Bancaria 101 — Istituto Fondiario 503 — Acqua Marcia 1040 — *Gas* di Roma 1188-1105 — Condotte 326.50 — Omnibus 223-225 — Immobiliare 261 — Beni Stabili 310 — Imprese Fondiario 110 — Rendite Fondiarie 99 — Ferriere 167 — Montecatini 103 — Metallurgiche 108 — Piombino 144, — Ansaldo 339-340 — Carburo 590 — Kerka 282 — Acoto 114 — Elettrochimica 77 — Consimi 117 — Zuccheri 76 — Molini 105 — Rinnamento 73.
CAMBI: Parigi 100.83 3/4 — Londra 25.30 — Berlino 124.15.

Cambio dadro doganale 18 settembre 100.88.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 18 settembre a tutto il 23, per i dazisti non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100,90.

BORSE ITALIANE — 16 settembre 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3,75 %	102 40	102 37	102 27½	102 30
Id. fine mese	102 52	102 47	102 30	— —
Id. 3 ½ %	102 37	103 90	102 27½	102 45
R. B. d'Italia	1447 —	1448 —	— —	1448 —
» Commerc.	845 50	844 53	— —	— —
» Cred. Ital.	697 —	698 —	— —	— —
» R. Roma	106 —	106 —	— —	106 25
Mediterranee	499 50	495 —	— —	499 —
Meridionali	615 50	611 —	614 50	613 —
Acc. Terni	1382 —	1381 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	366 —	366 —	— —	— —
Raffinaria	— —	948 —	— —	— —
Arm. Ans. Mo	339 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 4 %	— —	361 —	— —	— —
» Merid.	— —	359 —	— —	— —
Bd'Italia 3,75	— —	501 —	— —	— —
Fond. 1% 4 %	— —	508 —	— —	— —
» 4 %	— —	518 —	— —	— —
S. Paolo Tor	— —	— —	503 —	— —
Cambi				
su Berlino	124 —	124 15	124 —	124 15
» Parigi	100 85	100 85	100 85	100 90
» su Londra	25 29	25 44	25 29	25 40
» Svizzera	100 85	100 70	100 82½	— —

Consolidati: Medio uff. del Regno — 15 7mbre

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3½% netto	102.23 97	100.36 87	101.44 33
3½% netto	102.40 90	100.38 —	101.36 77
3½% lordo	70.91 67	68.71 67	68.31 16

BORSE ESTERE

Parigi 16 settemb.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
3 % amm.	93 75 ex(?)	93 75	94 35
3 % perp.	101 80(?)	101 60	non quot.
ITALIANA 3 %	93 17	— —	93 90
turca.	91 84	91 85	91 20
spagnuola	99 60	99 85	99 60
russa nuova	— —	96 35	96 —
portoghese	— —	93 —	93 —
ungherese	— —	101 70	101 65
Egiziana 6 %	— —	1720 —	1708 —
Banca di Parigi	1720 —	674 —	672 —
Banca Ottomana	— —	796 —	798 —
Credito Fondiario	— —	5517 —	5485 —
Azioni Suez	— —	— —	311 50
Lotti Turchi	— —	606 —	604 —
Ferrovie ital.	— —	— —	99 ½
sull'Italia	— —	98 ½	98 ½
su Londra	— —	25 16½	25 16
su Madrid	3 96	— —	— —
su Argentina	— —	— —	— —

(?) 98 80 ex (*) 101 60

Vienna 16 settembre		Londra 16 settembre	
15	16	15	16
Cred. aust. 647 —	647 25	Consol.	77 ½	77 ½
Rend. ore 115	90 115	80 Italiana	101 —	101 —
» carta 98	98 —	Turca	90 ½	90 ½
Ungh. 4 ½ 90	70 90	50 Spagnuola	98 —	98 —
» 5 % 99	80 99	80 Egiziani	90 —	89 ½
Union. Bk. 629 —	621 75	Giappon.	99 ½	99 ½
C.Londra 94 11	5 94 12	2 Egiziano	101 —	101 —
Lire ital. 94 73	94 87	Argento	24 ½	24 ½

Berlino 16 settembre

	15	16
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. 4 %	— —	— —
» fine mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Rom.	— —	— —
B.Comm. It.	— —	— —
Az. Merid.	120 30	120 —
» Mediterr.	— —	— —
Banca	216 25	216 40
Comm. Ital.	— —	80 50

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 per %
Francia	3 per %
Inghilterra	3 per %
Germania	4 per %
Austria	4 per %
Belgio	4 per %
Spagna	4 per %
Svizzera	3 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Giornale d'Italia »).

Genova, 16 ore 16.25

Rend. 3 ½	102 87	Raffinaria	231.50
It. 3 ½	102.37	Ital. Soca.	231.50
B. Italia	1446 —	Savona	280,75
Comm. It.	846 —	Cred. It.	697 —
Cemento	118 —	Zucch. R.	136 —
Credito	697 —	Id. fiam.	74 —
Bancaria	101 —	Lobbaglio	— —
B. Roma	106 —	Terni	1385 —
Merid.	614.50	Metallurg.	102.50
Medit.	498.50	Ferriere	— —
Navigaz.	366 —	Piombino	143 —
Veneto	— —	Gas Roma	1188 —

Elettrochim.	— —	Fondiaria	— —
Ansaldo	339 —	Acqua Marcia	1040 —
Elettrocond.	— —	Piccola Sarda	— —
Ligure Lomb.	— —	Elettr. Sarda	— —
Elettr. Edis.	— —	Elettr. Alta It.	— —
Elettr. Imp.	— —	Elettr. Napoli	— —
Elettr. Volt.	— —	Elettr. Off.	— —
Elettr. Ligure	— —	Elettr. Sic.	— —
Elettr. Ital.	— —	Elettr. Subalp.	— —
Elettr. Rom.	— —	Elettr. Varie	— —
Elettr. Ligure	— —	Elettr. Sic.	— —
Elettr. Ital.	— —	Elettr. Subalp.	— —
Elettr. Rom.	— —	Elettr. Varie	— —

LUIGI PLATTI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.° e dal 16 del mese — I pagamenti anticipati. Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tirazura quasi costante: 18,000 in città 12,000 in provincia.
— Arretrate centesimi 10 —

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE
— Con l'EDICOLA DELLA SOMA —
Sei mesi: Estero, Anno L. 72 - Sem. 36 - Trim. 18 | Italia, Anno L. 52 - Sem. 26 - Trim. 13
Stati dell'Unione postale, Anno L. 60 - Sem. 30 - Trim. 15 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 11
N. B. - L'Eco della Roma è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 13 - Telefono 19-81, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto Tariffa: La regola da 10 colonne) cent. (40 in linea) — La pag. 5 la linea. Cronaca L. 0.50 la linea. Corpo del giornale L. 1 la linea. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Consulto Chimico Permanente Italiano.

LA SUPREMAZIA DELLA
MACCHINA SINGER
è stata costantemente affermata
DURANTE QUARANTA ANNI
e attualmente più di
DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER
si fabbricano e si vendono annualmente
La macchina da cucire di ultima invenzione
è la
SINGER "66"
LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI UTILITÀ PRATICA
Negozi SINGER in tutte le città del mondo

ROMA
NEGOZIO PRINCIPALE
Via Nazionale 95 A - 95B - 96A - 96
DIPENDENZE
Corso Umberto I 231 - 232 - 233
Via Cavour 84-86
Via Lucrezio Caro 45-47-49
Via Emilio Quirino Visconti. 69
Piazza Tiburtina. 13

PROVINCIA
Velletri Corso V. Emanuele, 306
Viterbo Corso V. Emanuele, 9
Tivoli Via del Trivio, 54

BALDUINO MAZZOCCHI - Roma
Via Porta Cavalleggieri N. 7 — Telefono N.: 53-07
Fonderie in ferro e bronzo
Parafulmini - Parafulmini
Scale in ferro
GAZ - LUCE AD ACETILENE

Suonerie Elettriche
F.lli DALLE MOLLE
Via Due Macelli, 10-11

Chi ha Appartamenti, Camere, vuote e mobiliate d'affittare, Villini e Ville da vendere approfitti degli Avvisi Economici del "Popolo Romano"

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI & C. - NOVARA
Certo Molecchi - Rappr. Via Volturno 53
Esclusiva costruzione montacarichi e Montaferiti
Ascensori elettrici moderni - Montacarichi
Importatori impianti in Italia ed all'Estero

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO
Società anonima — Sede in Roma.
Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni.

L'Istituto Italiano di credito fondiario fa mutui al 3.50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.13 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.34 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000.

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.06 e in L. 5.26.

Il mutuo deve essere garantì o da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutua ario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario od all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui sino a L. 2000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Avvisi economici - vedi tariffa

Banca Commerciale Italiana

SOCIETÀ ANONIMA
Capitale sociale L. 130.000 - *versato L.* 121.324.000
Fondo di riserva ordinario 26.000.000 - *di riserva straordinario* 20.000.000
Sede Centrale - MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna Brescia, Bal Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca Napoli Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts) CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Cassette forti — piccole — Tasse L. 10 e 15
Cassette forti — medie — Tasse L. 20 e 30
Casse-forti — Tasse L. 40 e 60

Conti correnti liberi 2 1/4 0/0
Libretti di Risparmio 2 3/4 0/0
» **del Piccolo Risparmio 3 0/0**

Libretti di Deposito vincolati ad un anno 3 1/4 0/0
Libretti di Deposito vincolati ad un anno, o più 3 1/2 0/0
Interessi pagabili semestralmente al 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno.

Buoni fruttiferi a 3 1/4 3 1/2 3 3/4 0/0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita di valute estere e di titoli
» »
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e Pestero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione

Incasso gratuito di cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi
Buoni, Casse, Pacchi ecc. - Chiusi e Suggellati
CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI GAMBIO - VALUTE (Via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - cheques e tratte sull'estero - titoli dello Stato valori

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11

Suonerie	*Tasti porcellana*	*Pile Léclanché*	*Quadri*	*Fili conduttori*
Cent. 6 L. 2.45	bicr. . . L. 0.30	centim. 14 L. 1.60	3 Num. L. 11.75	7/10 . . L. 4.—
» 7 » 2.80	filettati ors 0.50	» 16 » 1.80	4 » » 13.50	8/10 . . » 3.80
» 8 » 3.20	legno . . . » 0.25	» 18 » 2.20	5 » » 21.—	9/10 . . » 3.70
» 9 » 3.25	» . . . » 0.30	» 21 » 2.75	8 » » 25.75	*Cordoni di seta*
» 10 » 4.75	Perelle . . » 0.45	secche » 4.50	10 » » 28.50	al metro L. 9.20
» 12 » 6.—			12 » » 32.—	

Impianti, forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOCHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-64

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 9.276.691
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena Spezia, Torino, Taranto, Vercelli

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli. ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altez.	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE Mese	Mese	Mesi	Anno
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
Cassette-forti medio	20	12	50	4	8	14	25
Casse-forti grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
unico	42 1/2	50	54	18	32	50	80

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.
ORARIO. I locali restano aperti, a disposizione dei titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI anche per la consegna o pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 6 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.
N. B. Si pagano a vista e senza provvigioni ai titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di volatia, per versamenti in Conto corrente e libretti di risparmio.
I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA DI DEPOSITI CHIUSI in
CAMERA-FORTE sicurezza
con o senza dichiarazione di valore
Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia, buoni, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.
I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**
co truiti coll'i più perfetti

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli 0,25 7,30 7,30 8,5 10,45 13,1
Pisa-Torino 8,5 8,47 12,55 18,5 21.— 18,5 22,35
Pisa-Milano 8,5 8,47 12,55 18,5 21.— 18,5 "
Perugia-Ancona 5,50 9,55 — 17, 5 15,10 22.—
Firenze-Milano 6.— 9,1 14,40 18,15 21,57 23,45
Grosseto 8,35 8,4 12,55 16, 5 18,25 22.— 23,50
Tivoli-Avezzano 6,5 7,47 12.— 17,50 19,50
Tivoli 9,45
Civitavecchia 6,10 10,30 18,45
Frascati 6,2. 9,05 1.10 16. 17,05 19.— 20 20
Velletri-Terracina 6,5. 12,25 17,50
Velletri 1,20 12,25 17,30 21,10 23,5
Fiuggi-Fumone 7,50 8,45 1.— 18,35
Mandela-Subiaco 7,4 12,— 17,25
Il treno delle 6,50 di Pisa-Livorno è festivo.
Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli 6,45 7,40 10.— 12,10 14,25 18,55
Torino-Pisa 7.— 11,20 16,25 19,25 22,50
Milano-Pisa 7.— 8,45 9,20 16,25 21,50 22,25
Ancona-Foligno 0,12 7,10 10,25 14,25 20,10 23,25
Milano-Firenze 0,12 6,20 8.— 13,— 18,50 22,50
Grosseto 7.— 8,45 9,20 16,20 19,15 21,30
Avezzano-Tivoli 6,5 8,55 9,5 15,40 19,20
Tivoli 7,25 10,40 17,40
Civitavecchi 7,25 11,5 18,25
Frascati
Terracina Velletri 7,8 8,50 10,45 15.— 18,45 19,30 20,3
Velletri 8,25 15,15 20,45
Rocca Priora 8,50 9,25 15,15 20,45
Subiaco-Mandela 8,50 16,20 17,50 21,50
Fiuggi 7,50 15,40 20,3
Il treno delle 14,20 (Arcese Tofignoi è festivo.
Da Trastevere.
Lodispoli 7,15 — 12,2— 12,9 — 16,45 — 18,35 — 20,50
— fest. 11,20 — 14,30 — 16,45 — 18,35 — 20,50 — fest.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

BARNO-ALBANO — Partenze da Roma
6,10 - 7,10 - 8,5 - 9,5 - 10,30 - 11,35 - 12,35 - 13,35 - 14,35 - 15,35 - 16,35 - 17,35 - 18,35 - 19,35 - 20,35 - 21,35 - 22,35 - 23,35
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,40 - 8,5 - 10,5 - 11,55 - 13,5 - 14,5 - 15,5 - 16,5 - 17,5 - 18,5 - 19,5 - 20,5 - 21,5 - 22,5
MARINO-NETTUNO — Partenze da Roma
7,45 fest. — 9,50 — 7,45 — 9,50 — 12,25 — 15,45 — 18,10
ANZIO-NETTUNO — Partenze per Roma.
8,8 8,51 12,16 17,40 — 10 — 9,52 — 12,51
SS. NICOLICINE-VITERBO — Partenze da Roma Trast.
6,35 9,30 11,20 15,30
VITERBO-RONCIGLIONE arrivi a Roma (Trast.
8,51 1,30 12,35 18,30

TRANVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 22,30 quest'ultima limitata a Marina
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,35 alle 20,35
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,37 alle 20,37
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,30
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

TRAMWAY ROMA TIVOLI

Roma	p.	5,10	6,10	8,10	9,30	11,50	15.—	18,30
Bagni	a.	6,30	7.—	9,—	10,15	13.—	16,40	19,30
Villa Adr.	a.	—	7,01	9,1	10,16	13.	16,41	19,31
Tivoli	a.	—	7,30	9,30	10,45	13,30	17,10	19,45
Tivoli	p.	5,20	7,04	9,04	11,52	1,45	17,30	20,15
Villa Adr.	a.	6,45	8,7	10,05	11,38	17	17,52	20,28
Bagni	a.	6,50	8,12	10,11	11,57	14,—	18,30	20,30
Roma	a.	7,45	9,—	11,—	12,50	15,—	19,—	21,45

ARRIVO: parte da Tivoli alle 20,15, arr.a Roma alle 21,45

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA — INGRESSO LIBERO

MUSEI — *Alessandrino*, v. Collegio Romano 28, dalle 9 alle 11
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino di Scultura, Bronzi, Etrusco, Gabinetto Numismatico, Pinacoteca e Palazzetto*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle tredici.
Id. *Cesi*, v. Marmorata 95, dalle 9 1/2 alle 12.
Id. *Nazionale romano* delle Terme 12, dalle 10 alle 13
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, v. Arco Scuro), dalle 10 alle 12.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13
Id. *Artistico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Teatrino*, Salita di S. Onofrio dalle 9 alle 12.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 46, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e della Stampe*, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. *d'Arte moderna*, pa. Esposizione, v. Nazionale dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 13.
FORO ROMANO, dalle 10 a tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 13
TERME DI CARACALLA, p. S. Sebastiano, dalle 9 al trao.
Id. di Tito, v. Labicana 132, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — *S. Agnese* v. Nomentana, dalle 9 alle 11.30.
in *S. Sebastiano* dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — *Galleria Superiori*, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE, dalle 13 alle 16, durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non sempre è visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa in v. 2.0. Settembre 30, dalle 10 alle 11 1/2.

INGRESSO LIRE Una
CATACOMBE — di *S. Callisto*, via Appia Antica 33, dalle 8 alla dicciotto.
Id. *Domitilla e S. Pancrazio*, v. Ostiense Chiese 22, dalle 9 a al tre-X mento.

INGRESSO *50 CENTESIMI*
COLONBARIO DI POMPEO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12. dalle 9 alle 17.
POGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 alle diciotto.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono con nuitive e non si fanno altermate.

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di re di stalli e di cure agende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del «Popolo Romano». 1061

Pel 1° ottobre cercasi alloggio ingresso, cinque cbanale soleggiato quartiere equilino o adiacente. Offerte sig. Calabria - Boncompagni 21. 1191

II° CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Camera grande con due finestre. In esposizione bonette soltanto divia dell'Archetto 27. Proiezioni persone stabile. 1200

Per custodia Uomo, volendo anche famiglia con ottime referenze, s'incaricherebbe di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione. 1187

Distinta signorina che conosce l'inglese e bene il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, scala S int. 12. 1198

Per allieve di canto La signora Mariani Estella, distinta artista cantante, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 8 Rivolgersi lì. 1195

Di canto, pianoforte, mandolino da lezioni nuove e con sistema facilissimo. Rivolgersi per informazioni dal custode della Via Arenula 6 o Banco Lotto, ultima della celebre attista A. Tiberini. Per il mandolino la lezione; per il mandolino L. 8 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili in due lezioni per settimana. 1197

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda agricola e che conosce a fondo tutte le mansioni inerenti alla stessa, desidera un posto qualsiasi presso una famiglia per dare in Roma le maggiori garanzie serie ogni riguardo. Si dedicherà un posto anche di fiducia, non si esclude nessuna condizioni. Rivolgersi S. S. presso il nostro ufficio. 1196

Vedova toscana, madre di famiglia da lezioni di pianoforte, no, conversazioni d'italiano e conversazione inglese e richiedere. Dà 18. Fermo posta.

Rubatto Rag. Scipione già Ragioniere e capo ufficio Estero e Sconti di Banca, riceve tutti i giorni dalle ore 14 alle 17 in Roma - Corso Umberto I N. 393 (Piazza Sciarra) Tel. Soc. Romano 1760.

Impiegato serio cinquantenne, ottimi requisiti, pratico, contabile, amministrativo e cassiere, potendo disporre di buone garanzie personali, cerca impiego anche modesto, compensazione. Per referenze si offerte rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano».

Esazioni Amministratore primario stimato, conosce ogni esattore, ottimi requisiti, garanzie, cauzioni esazioni per conto Ditte commerciali o proprietà, anche di conti arretrati; dispone cassa cauzione, od anticipa importo conti da esigere. Scrivere C. T. 1193

Motocicletta Peugeot 3 HP in buonissime condizioni vendesi. Per referenze rivolgersi vere Porto d'armi 6002 - Roma. 1179

D'AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia una camera con due letti. Splendida posizione, quartiere centrale, via Aurora N. 43, scala B, int. 17.

Affittansi presso buona famiglia, via dei Greci 36, camera e salotto, piano primo, camera decentemente mobiliata Prezzo modicissimo. 1198

Camera con mobili o senza, presso quieta famiglia di impiegati alla Regia, quartieri alti. Rivolgersi G. S. Cooperativa «Popolo Romano», via Due Macelli.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione
Via Due Macelli N.i 6 e 13 - Telefono 19-81

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali